



Cert. n. 03.786

**Liceo Artistico Statale “P. Candiani”**

**All. 1 alla PGQ 7.3**

**Busto Arsizio, via L. Manara 10**

**Tel. 0331633154 – Fax:0331631311**

**Rev. 23**

**[www.artisticobusto.it](http://www.artisticobusto.it)**

**Data 3 dicembre 2014**

**[www.artisticobusto.gov.it](http://www.artisticobusto.gov.it)**

**e-mail:licartib@busto.tread.net**

**P O F**

**Liceo Statale**

**Artistico Paolo Candiani**

**Musicale Coreutico Pina Bausch**

**a.s. 2015-16**

**Cap. 1                   INTRODUZIONE**

1a. Definizione e riferimenti normativi.....	6
1b. Il Liceo, la storia, la Mission.....	7
Il Liceo Artistico.....	9
Il Liceo Coreutico.....	9
Il Liceo Musicale .....	10

**Cap. 2                   UNA SCUOLA FATTA DI PERSONE**

2a. Gli spazi, le persone .....	12
2b. Formazione e funzione docente.....	14
2c. Analisi dei bisogni.....	14
2d. Colloqui scuola/ famiglia.....	15
2e. Attività alternative alla Religione Cattolica.....	16

**LA CLASSE:**

2f. Struttura e criteri per la formazione delle classi.....	16
2g. Ammissione alla classe prima del Liceo Coreutico- Musicale: requisiti.....	18

**Cap. 3                   I CURRICULA E I PROFILI IN USCITA DEI LICEI: AMBITO COMUNE**

3a. Obiettivi generali didattici del Biennio, del Triennio.....	19
---	----

**Cap. 4                   I CURRICULA E I PROFILI IN USCITA  
DEL LICEO ARTISTICO CANDIANI. LA STRUTTURA ORARIA**

4a. Obiettivi specifici e d'indirizzo.....	22
4b. Quadro orario biennio comune.....	23
4c. Il Triennio d'indirizzo : profili in uscita e piani di studio.....	24
Arti figurative	
Architettura e ambiente	
Design	
Audiovisivo e multimediale	
Grafica	

Scenografia

4d. Struttura dell'orario giornaliero e criteri per la definizione dell'orario..... 36

**Cap.5 I CURRICULA E I PROFILI IN USCITA  
DEL LICEO MUSICALE- COREUTICO PINA BAUSCH.  
LA STRUTTURA ORARIA**

5a.Obiettivi specifici e d'indirizzo; quadri orari..... 38

5b. Sezione Coreutica..... 38

Codice di comportamento..... 39

Piano di studi..... 42

Struttura dell'orario giornaliero..... 43

5c. Sezione Musicale..... 44

Piano di studi..... 45

Struttura dell'orario giornaliero..... 46

**Cap.6 LA DIDATTICA PER COMPETENZE: METODOLOGIA LABORATORIALE**

6a. La didattica per competenze e i laboratori..... 47

6b. Il Laboratorio Artistico..... 49

6c. Il Laboratorio Coreutico, il Laboratorio Coreografico..... 51

6d. Il Laboratorio di Musica d'Insieme..... 52

6e. Piano europeo: internazionalizzazione e sviluppo della didattica CLIL..... 53

6f. La piattaforma e@school..... 54

**Cap.7 I PROGETTI DI CLASSE E D'ISTITUTO**

I progetti di classe e le iniziative d'Istituto.....55

Qualità

Orientamento

Accoglienza

Laboratori in Lingua 2 per studenti migranti

Erasmus +

Cambridge/ Pet- First Certificate

Madrelingua

Mobilità scolastica  
Alternanza scuola/lavoro  
Educazione alla Shoah  
Educazione alla Legalità  
Integrazione scolastica: Alunni ‘Diversabili’  
La didattica inclusiva: DSA e BES  
Lart, la rivista d’Arte del Liceo  
Il Liceo e il teatro  
Il Liceo delle Arti Performative- Teatro alla Scala/ MiTo  
Liceo Coreutico: spettacolo di fine anno  
Liceo Musicale: saggio di fine anno  
Volontariato  
Progetto AVIS  
Il quotidiano in classe  
Diploma day  
Artday  
Green School

### **Cap. 8 LA VALUTAZIONE, IL RECUPERO, IL RIORIENTAMENTO**

8a. Attribuzione del voto di condotta .....	59
8b. La valutazione del profitto ..	63
Griglie d’Istituto di valutazione delle competenze .....	65
8c. Criteri di valutazione finale, ammissione/non ammissione alla classe successiva .....	68
8d. Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell’anno scolastico.....	69
8e. Criteri specifici ammissione/non ammissione alla classe successiva.....	70
8f. Criteri d’ammissione agli esami di stato.....	71
8g. Attività di recupero e sostegno al successo scolastico: modalità per il recupero delle insufficienze- Sospensione del giudizio.....	71
8h. Riorientamento e passaggi tra sistemi d’istruzione.....	75
8i. Riorientamento e passaggi tra sistemi d’Istruzione. Passaggi nell’ambito del Liceo.....	79
8l. Credito scolastico.....	81
8m. Credito formativo.....	82
8n. Criteri per l’attribuzione della lode all’esame di stato.....	83

<b>Cap. 9</b>	<b>LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE</b>	
9a. La didattica inclusiva: dsa e alunni in situazione di svantaggio. Il PAI .....		83
9b. Accoglienza e orientamento nella scuola dell'inclusività.....		86
9c. Attività di integrazione Studenti Stranieri .....		87
9d. Attività di integrazione degli studenti 'diversabili'.....		89
<b>Cap. 10</b>	<b>IN DIALOGO CON LE FAMIGLIE: LA COLLABORAZIONE DEI/ TRA GENITORI</b>	
Il Comitato genitori e il gruppo di ascolto.....		92
<b>Cap. 11</b>	<b>LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE</b>	
11a. Attività didattiche extracurricolari .....		94
11b. Visite guidate, viaggi di istruzione e convegni .....		95
11c. Mobilità Scolastica.....		96
11d. Servizi per gli studenti.....		97
11e. Rapporti con il territorio e con il mondo del lavoro (STAGES).....		98
<b>Cap. 12</b>	<b>EVENTI, COMMITTENZE, RICONOSCIMENTI: UNA SCUOLA APERTA AL TERRITORIO</b>	
Le principali partecipazioni e i riconoscimenti ai Licei Candiani- Bausch.....		99
<b>Calendario scolastico anno 2015/2016</b> .....		101

**Organigramma Scuola e organigramma sicurezza:**

<http://www.risorse2.altervista.org/Organigramma.html>

**In allegato:**

- *i Format provinciali per la valutazione delle competenze  
(fine obbligo scolastico, classi seconde)*
- *il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' SCUOLA/ FAMIGLIA (DPR n. 249/1998; D.P.R. n.  
235/2007)*
- *PAI 2015- 2016*

### 1a. DEFINIZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano dell'Offerta Formativa dà tutte le indicazioni necessarie a comprendere il progetto educativo ed organizzativo della Scuola.

Il presente Piano è stato deliberato ed adottato ai sensi dei seguenti riferimenti normativi:

- comma 9 dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59, in base al quale l'autonomia didattica "si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti";
- comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche) in base al quale il Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.) "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità";
- comma 3 dell'art. 3 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche) in base al quale il Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.) "è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti";
- art. 1 del D.L. n. 59 del 6 marzo 1998, in base al quale il Dirigente Scolastico promuove, tra l'altro, "l'esercizio della libertà di insegnamento".

## 1b. IL LICEO, LA STORIA E LA MISSION

Dal Liceo Artistico, fondato nel 1968 grazie all'azione dell' Architetto Paolo Candiani, è nato un Istituto ampio e articolato che comprende un'offerta formativa articolata nell'ambito dell'espressione artistica globalmente intesa. Questo è stato possibile anche perché i docenti, coordinati dalla Dirigenza, hanno saputo cogliere i mutamenti del contesto sociale e dare risposte a partire dall' innovazione continua della didattica dell'arte e dei suoi linguaggi.

Il Liceo vuol essere

- un centro d'arte permanente aperto al territorio inteso come risorsa disponibile in dialogo aperto con Enti pubblici e privati, Associazioni e Istituzioni;
- un centro d'arte permanente come occasione di crescita culturale, artistica ed etica in dialogo costante con la città e la sua dimensione più ampia a livello di area metropolitana, regionale e nazionale;
- un ambito dove realizzare la formazione e l'istruzione dell'intelligenza creativa e divergente mediante la disciplina propria dei linguaggi artistici e la compenetrazione con i linguaggi delle discipline d'ambito umanistico e scientifico.

I principi da cui derivano le scelte educative del nostro Istituto sono da ricercarsi nel significato che la formazione artistica ha assunto nella società contemporanea.

Il Liceo concorre alla formazione armonica della persona in tutte le discipline che sono oggi necessarie per capire la realtà **sapendo fruire anche delle espressioni creative delle arti visive e dei mezzi espressivi, comprese le arti della danza, dello spettacolo e della musica.**

Nell'ambito di tali finalità, per favorire lo sviluppo di una moderna formazione artistica, linguistica, culturale, pratica e critica, il Liceo indirizza l'intervento didattico a:

- insegnare ad apprendere i vari linguaggi delle materie e ad utilizzarli in modo autonomo e consapevole;
- offrire percorsi didattici con valenza orientante;
- promuovere il benessere.

Per una formazione armonica della personalità dell'allievo, inoltre, il Liceo incentra il progetto pedagogico su:

- valorizzazione della personalità dello studente, sostenendo la sua crescita personale, sia nella dimensione culturale, sia in quella affettivo- relazionale;
- promozione della crescita civile, ovvero della consapevolezza della propria e dell'altrui libertà, nell'acquisizione del senso e del significato della vita democratica;
- promozione di una coscienza aperta alla società multietnica ed ai valori delle diverse culture;
- promozione di una mentalità attenta all'equilibrio ambientale ed al rispetto per la natura e per l'ecosistema di cui siamo parte;
- consapevolezza delle proprie scelte di vita culturali e lavorative

Il diploma di maturità, conseguito al termine dei 5 anni, consente l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie ed è orientato all'Alta Formazione Artistica in ogni sua diramazione, in ottica regionale, nazionale ed europea. Grande attenzione, infatti, è prestata allo studio della cultura dell'UE e della lingua inglese che si esplicita, fra l'altro, con l'erogazione di corsi per il conseguimento di Pet e First Certificate e con la partecipazione dal 2001 al Programma Erasmus +, per lo sviluppo della conoscenza e la comprensione delle diversità culturali nella dimensione europea.

Con la legge sull'autonomia scolastica il Liceo Artistico ha ulteriormente ampliato la propria offerta formativa. Vari sono gli accordi tra il Liceo ed altri enti di istruzione e di formazione del territorio anche per organizzare corsi post-diploma e percorsi intensivi, regolarmente certificati, che ampliano le conoscenze e competenze degli studenti che frequentano il Liceo. Dall'anno scolastico 2002-2003 il Liceo Artistico ottiene la certificazione di qualità, confermata secondo l'attuale norma UNI EN ISO 9001:2008.

Attualmente il Liceo Statale Candiani- Bausch propone tre percorsi formativi distinti ma profondamente sinergici ed integrati nella realizzazione di percorsi formativi e di eventi ad essi correlati: il Liceo Artistico, il Liceo Coreutico, il Liceo Musicale.

### **Il Liceo Artistico**

Il Liceo nasce nel 1963, come sezione distaccata del liceo Artistico di Brera, dal quale è reso autonomo con autorizzazione ministeriale nel 1968, diventando Liceo Artistico Statale di Busto Arsizio, articolato su due indirizzi di studio, Accademia e Architettura, entrambi della durata di quattro anni.

Con l'anno scolastico 1991/92 ai corsi di ordinamento si affianca la sperimentazione Leonardo che introduce importanti novità: durata del corso di studi elevato a cinque anni, accesso post diploma a tutti i corsi universitari, studio di nuove discipline fra le quali inglese, filosofia, diritto, informatica, attivazione di nuovi indirizzi (architettura e design, figurativo, grafico visivo e - dal 1998/99 - conservazione e catalogazione dei beni culturali).

Nel 2004/05 entra in funzione la sperimentazione Progetto Michelangelo, con l'introduzione dell'indirizzo Immagine fotografica, filmica e televisiva, che apre agli studenti le porte della multimedialità.

Dal 2010/11 con l'entrata in vigore della riforma Gelmini il liceo si apre ulteriormente alla nuova modernità e, confermando la sua naturale attenzione verso i cambiamenti, ottiene da subito l'attivazione di tutti i sei indirizzi dei nuovi licei artistici : Architettura e ambiente, Arti visive, Audiovisivo e multimediale, Design, Grafica, Scenografia.

Così oggi la Nostra Scuola è una realtà metropolitana, punto di riferimento e di richiamo non solo per l'intera provincia di Varese ma anche per quelle limitrofe, in particolare per l'Alto Milanese e per il Novarese.

L'attività didattica in senso stretto è affiancata da numerose iniziative: in primo luogo esperienze che arricchiscono ulteriormente il curriculum dei nostri studenti (organizzazione di mostre, convegni, stage artistici, viaggi), in secondo luogo esperienze che esportano il lavoro dei nostri studenti oltre i confini dell'ambiente scolastico.

Nel tempo sono stati costruiti pazientemente, infatti, collaborazioni ed interscambi con enti ed istituzioni, pubbliche e private che valorizzano la produzione artistica dei nostri ragazzi; le loro opere sono apprezzabili fra l'altro in ospedali, aziende, alberghi e su pubblicazioni specializzate

### **Il Liceo Coreutico**

Il Liceo Statale Musicale- Coreutico, sez. Coreutica di Busto Arsizio è stato uno tra i primi cinque licei coreutici d'Italia ad essere attivati nell'a. s. 2010/2011 in seguito all'attuazione della Riforma

Gelmini. Nato in convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, è costituito da un primo biennio, un secondo biennio suddiviso in indirizzo classico ed indirizzo contemporaneo ed una quinta classe che sfocerà nella prima maturità coreutica della storia italiana nel 2015, per un totale di circa 115 allievi. Dispone di due sale danza, dotate di pianoforti acustici per l'accompagnamento dal vivo delle lezioni.

L'ammissione alla classe prima avviene attraverso il riconoscimento d'idoneità rilasciato dall'Accademia Nazionale di Danza, in seguito ad un'apposita audizione. Al termine del secondo anno, dopo aver sostenuto l'esame per la certificazione delle competenze coreutiche previsto dalla convenzione, gli alunni scelgono l'indirizzo da seguire: danza classica o danza contemporanea.

Gli studenti del Liceo Coreutico partecipano a spettacoli, rassegne, stages, concorsi, incontri con specialisti del settore e professionisti della danza. Tali occasioni, oltre a rappresentare un potenziamento dell'offerta formativa ed un notevole incentivo allo studio, permettono ai ragazzi di affacciarsi al mondo del lavoro in un'ottica consapevole e professionale. Fino ad oggi, numerosi sono stati gli eventi che hanno avuto come protagonisti gli allievi del Liceo Coreutico (vd. CREDIT). Visto l'ampio bacino di utenza dell'Istituto (che comprende, oltre alla provincia di Varese, anche quelle di Verbania, Novara, Milano e Monza Brianza e Como), è attiva dal 2010 una convenzione con il Convitto "La Casa dello Studente", gestita dalla Cooperativa Sociale Onlus "Il Villaggio in Città", la quale ospita studenti provenienti da contesti extra-territoriali, garantendo loro vitto e alloggio, sostegno nell'attività di studio e nell'organizzazione del tempo libero, assistenza sanitaria e mediazione nel rapporto tra scuola e famiglia.

A tre anni dall'istituzione della sezione Coreutica, è stata ottenuta l'attivazione, a partire dall'a.s. 2013/2014, di una classe della sezione Musicale, andando così a completare l'offerta formativa del Liceo, il quale, oltre a rappresentare un polo di riferimento per tutti i ragazzi del territorio che intendono intraprendere un percorso di studio professionalizzante in ambito coreutico-musicale, sarà uno tra i pochi in Italia a possedere entrambe le sezioni (coreutica e musicale).

### **Il Liceo Musicale**

Il Liceo Musicale, nato nell'ambito della riforma generale della scuola superiore negli anni 2010/2011 con lo scopo principale di superare lo scoglio della "doppia scolarità", ovvero della frequenza contemporanea ad una scuola media superiore e ad un istituto musicale, è stato attivato nell'anno scolastico 2013-14, a completamento dell'offerta formativa dell'Istituto. Finalizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella

cultura, il percorso del liceo musicale guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad acquisire la padronanza dei linguaggi musicali per quanto riguarda gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, nella necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Articolato su 32 ore di lezione di cui 20 ore di materie dell'area comune e 12 ore di materie dell'area di indirizzo, l'orario si svolge su 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì, dalle 8.20 alle 14.20 e prevede 2/3 rientri pomeridiani, con termine delle Lezioni max alle 18.30, dedicati completamente agli insegnamenti di esecuzione –interpretazione e laboratorio di musica di insieme. Lo studio dei due strumenti, di cui il primo a scelta dello studente, è individuale, con un rapporto di un solo allievo per docente. Al termine del ciclo di studi, lo studente avrà acquisito una formazione culturale completa, aperta alla pluralità dei linguaggi, per poter accedere ai corsi di Alta Formazione Artistica Musicale istituiti nei Conservatori di Musica (Trienni Accademici) o per proseguire gli studi a livello universitario, anche in corsi non direttamente inerenti alla musica. La normativa vigente prevede, poi, la possibilità di essere iscritti contemporaneamente agli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale e a qualsiasi altra Facoltà universitaria. Le competenze acquisite nel quinquennio di studi sono spendibili anche in settori legati al mondo dello spettacolo, tecnici del suono / del montaggio audiovisivo, delle manifestazioni concertistiche, organizzazione di eventi musicali/ consulenza in attività musicali, ecc

A naturale e necessario completamento dell'attività didattica e dell'ampliamento dell'offerta formativa, il percorso didattico è arricchito da:

- attività diversificate anche al di fuori dell'orario scolastico;
- scambi culturali con altre scuole nazionali o europee- partecipazioni a concorsi nazionali e internazionali;
- esibizioni degli alunni in concerti e manifestazioni pubbliche di particolare interesse, in ambiti diversi inerenti a progetti deliberati dagli organi collegiali e su particolari richieste pubbliche e private;
- uscite programmate in occasione delle prove generali del Teatro alla Scala di Milano;
- partecipazione al SAGGIO DI FINE ANNO.

## Cap. 2 UNA SCUOLA FATTA DI PERSONE

### 2a. GLI SPAZI, LE PERSONE

Potete visitare agevolmente il nostro sito, [www.artisticobusto.gov.it](http://www.artisticobusto.gov.it), e trovare le informazioni di cui avete bisogno.

#### **Organigramma: Dirigente Scolastico - ANDREA MONTEDURO**

- DSGA – SABINA CHIARENZA
- COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA:
- Responsabile Qualità –
- Area logistica –

#### Funzioni strumentali

- Pof– I
- Orientamento –
- Disagio scolastico –
- Multimedialità –
- Area Linguistico- europea-
- Comunicazione multimediale nell’ambito dello spettacolo-

#### Referenti

- Biblioteca –
- Formazione ed aggiornamento –
- Rivista d’arte LART-
- Spettacolo di Danza fine anno Coreutico-
- Diploma Day-
- Acquisti e informatica-

#### Responsabili laboratori

- Fotografia **DIGITALE**–
- **Fotografia ANALOGICA**-
- Ceramica –
- Cad –
- Incisione –

#### Commissioni

- Elettorale –
- Collaudi –
- Sicurezza D.Lgs 81/08 ( Ex Legge 626)-
- Valutazione-

Il Liceo si avvale di un'unica sede ubicata in via Manara. La scuola dispone delle seguenti strutture:

- n.45 aule per la normale attività didattica;
- n.1 Laboratorio di Grafica Computerizzata,
- n.1 Laboratorio di Fotografia
- n.4 Laboratorio di Informatica,
- n.1 Laboratorio di Ceramica
- n.1 Laboratorio Cad:
- n.1 Laboratorio di Incisione
- n.1 Laboratorio Mac
- n.1 Laboratorio Teatro
- n.1 Laboratorio di Chimica e Scienza
- n.2 Sala Video
- n.2 Sala Danza
- n.2 Palestre
- n.1 Aula Magna
- n.2 Sala Professori
- n.2 Sala ricevimento Genitori
- n.1 Locale di infermeria
- n.1 Ufficio di Segreteria
- n.1 Ufficio Economato
- n.1 Ufficio Amministrativo
- n.1 Ufficio Tecnico
- n.1 Ufficio Psicologo
- n.1 Biblioteca
- n.1 Sala Lettura
- n.1 Magazzino
- n.1 Bar

È attivo il servizio di **AXIOS SSSIWEB (SEZIONE SUL SITO)** a cui i genitori possono accedere sistematicamente (mediante password personale da ritirare presso l'Istituto) per un aggiornamento circa la frequenza e la situazione didattico- disciplinare del proprio figlio.

## 2b. FORMAZIONE- FUNZIONE DOCENTE

Il cambiamento della scuola è anche cambiamento della figura e del ruolo dell'insegnante e l'obiettivo è assumere la sfida del cambiamento per progettare in équipe e proporre una didattica più rispondente ai bisogni degli adolescenti in una società complessa quale la nostra.

L'insegnante tende ad essere un operatore culturale che pone a servizio degli studenti (ed in generale del territorio nel quale l'Istituto è collocato) le sue conoscenze, le sue competenze e la professionalità acquisita nell'arco di anni di studio e di esperienza concreta.

Nella relazione educativa è centrale il processo di apprendimento; l'insegnante insegna soprattutto ad imparare ed è attento a tutte le variabili che entrano in gioco considerando sia l'aspetto cognitivo che la sfera emotiva, all'interno di una sensibilità per la globalità della persona.

Assume valore l'attenzione alla relazione e al benessere, anche psicologico, dello studente soprattutto nel biennio, laddove sono preminenti, anche se non esclusivi, gli obiettivi formativi.

Nella relazione tra la Scuola e il Territorio è importante progettare stage e percorsi d'interazione, preziosi sia dal punto di vista culturale sia sul piano professionale.

Per rispondere alle esigenze degli studenti e del Territorio, i docenti del Licei Candiani- Bausch ritengono opportuno adottare una didattica centrata sul progetto, sulle competenze e sull'approccio laboratoriale, programmata dai Consigli di classe in relazione con l'Offerta Formativa della scuola.

## 2c. ANALISI DEI BISOGNI

Nel progettare e organizzare i percorsi didattici, i docenti tengono presente non solo le finalità dell'Istituto ma anche i bisogni delle diverse componenti della scuola.

### **Bisogni degli alunni**

- clima accogliente e disteso
- attività di apprendimento diversificate
- occasioni di ascolto
- percorsi di orientamento
- uso delle nuove tecnologia per l'apprendimento

### **Bisogni dei docenti**

- modello organizzativo efficiente
- riconoscimento di impegno e professionalità
- occasione di aggiornamento mirato
- occasioni di coordinamento didattico
- disponibilità di sussidi, attrezzature, materiali
- possibilità di esposizione degli elaborati

### **Bisogni delle famiglie**

- ambiente sicuro e rispettoso
- organizzazione funzionale orario
- opportunità di sostegno
- approfondimento di argomenti

## **2d. COLLOQUI SCUOLA/ FAMIGLIA**

Nel percorso di crescita ed educazione dei ragazzi, il dialogo costante tra la famiglia e la scuola è centrale. Le udienze generali permettono una valutazione complessiva del percorso effettuato dallo studente mentre le udienze settimanali consentono, a docenti e genitori, una comunicazione più efficace, analitica e utile alla crescita complessiva dello studente.

Il Genitore può chiedere di essere ricevuto dal docente su appuntamento nel giorno di ricevimento indicato dal docente e comunicato dalla scuola. Anche il docente potrà, se necessario, convocare il Genitore per un esame più approfondito della situazione scolastica dell'allievo.

La richiesta di appuntamento va inoltrata utilizzando il **libretto scolastico**. Sarà cura del Genitore visionare la conferma dell'appuntamento da parte del docente.

Viene garantito inoltre, ai rappresentanti di classe dei genitori, di poter creare una rete di contatti mail con gli altri rappresentanti dell'istituto e con i genitori della propria classe. La scuola, una volta conferito il mandato al rappresentante, provvederà automaticamente a comunicare gli indirizzi

mail al fine di permettere ai genitori di poter comunicare tra loro e per dare la possibilità di confronto e condivisione di problematiche ed esperienze.

I rappresentanti di classe saranno tenuti, così come la scuola, a garantire la privacy.

La scuola pubblicherà sul proprio sito tutte le circolari indirizzate ai genitori o agli alunni di interesse comune, promuovendo così un'informazione diretta e capillare.

### **2e. ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Gli studenti possono avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica comunicando alla scuola la loro scelta tramite la compilazione di un modulo apposito che va consegnato all'atto della preiscrizione alla classe prima od alla classe successiva. Lo studente che intendesse cambiare la propria posizione in merito alla partecipazione durante l'ora d'insegnamento della religione cattolica, deve richiedere il modulo apposito alla Segreteria (nel solo mese di gennaio) e variare per il successivo anno scolastico la propria opzione. Gli studenti che non si avvalgono possono scegliere tra le seguenti opzioni:

- effettuare un'ora di studio autonomo presso i locali della scuola;
- oppure uscire dall'edificio;
- oppure avvalersi dell'insegnamento alternativo all'ora di religione che prevede un approfondimento nell'ambito delle scienze umane.

## **LA CLASSE:**

### **2f. STRUTTURA E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

A tutti gli alunni è garantita uguaglianza di opportunità, con l'adozione dei seguenti criteri:

- le classi prime sono formate tenendo conto:
  - a) della necessità di rendere omogenei tra loro le classi, inserendo in ciascun gruppo-classe allievi di diverso livello di partenza, sul piano culturale ed attitudinale, accertato attraverso l'analisi dei giudizi di licenza media;

- b) della opportunità di inserire nella medesima classe allievi appartenenti alla stessa scuola media e/o zona di provenienza per consentire contatti e scambio di informazioni con l'accortezza, però, di evitare gruppi di numero eccessivo, al fine di favorire una pluralità di metodologie e formazioni di partenza;
- c) dell'opportunità di distribuire gli alunni diversamente abili in classi meno numerose;
- d) dell'opportunità di inserire gli alunni stranieri nella stessa classe per piccoli gruppi omogenei;
- e) del rispetto, per quanto possibile, delle richieste delle famiglie.

L'abbinamento di ciascun gruppo-classe alla sezione viene effettuato per sorteggio, garantendo così una casuale assegnazione dei docenti. La scuola offre, nei limiti del possibile, ad ogni studente le stesse possibilità formative con un'adeguata percentuale di docenti a tempo indeterminato per garantire un'efficace e coerente attività didattica in ogni classe. I respinti delle classi prime sono soggetti ai criteri di omogeneizzazione, fermo restando che ciascun gruppo classe viene abbinato alla sezione per sorteggio, salvo un'esplicita e motivata richiesta d'iscrizione alla sezione dell'anno precedente;

- f) per le classi terze (classi di nuova formazione), il criterio adottato sarà analogo a quello applicato per le prime. Al fine di assicurare una migliore omogeneizzazione tra i gruppi, i docenti coordinatori delle classi seconde signaleranno al Dirigente i nominativi degli studenti che presentano situazioni di difficoltà di tipo relazionale, di salute e/o di famiglia. Le informazioni saranno trasmesse a settembre al Consiglio di Classe ricevente. Nell'ipotesi di più classi dello stesso indirizzo la sezione viene assegnata per sorteggio;
- g) gli studenti non ammessi delle seconde, quarte e quinte saranno inseriti nuovamente nella sezione di appartenenza, a meno che non facciano diversa richiesta (che verrà vagliata dal Dirigente Scolastico);

In caso di contrazione delle classi successive alla prima, nella scelta delle classi da 'smembrare' si terrà conto:

- dell'eventuale giudizio espresso dal Consiglio di Classe (motivazioni didattico - disciplinari);
- del minor numero di studenti rimasti a costituire la classe.

Nella procedura di riaggregazione delle classi si terrà conto del mantenimento dei gruppi classe e del maggior numero di docenti e, fin dove possibile e opportuno, delle scelte espresse dagli studenti interessati. In assenza di disponibilità volontariamente espresse, si procederà d'ufficio.

**2g. AMMISSIONE LICEO COREUTICO- MUSICALE: REQUISITI PER L'ACCESSO AL 1° ANNO**

***SEZIONE COREUTICA***

L' accesso al I anno del Liceo Musicale Coreutico - sezione Coreutica - prevede necessariamente il possesso del Diploma di Licenza Media e di caratteristiche fisiche unitamente a una preparazione tecnica che rendano possibile all'alunno, alla fine del quinquennio di studi coreutici, il requisito qualitativo per l'ingresso all'alta formazione coreutica. A tal proposito l'alunno deve dimostrare di aver già acquisito relativamente alle tecniche della danza le seguenti competenze:

- Postura in asse e bilanciata;
- Impostazione esatta e simmetrica delle gambe, dei piedi, delle braccia, delle mani e della testa;
- Adeguata capacità di orientamento nello spazio;
- Sviluppato senso ritmico. E relativamente alle conoscenze tecniche specifiche:
- Abilità di base alla sbarra e al centro;
- Esatta costruzione di tutte le pose piccole e grandi con l' alternanza delle stesse in equilibrio su una sola gamba;
  - Competenza tecnica dei passi principali relativi alle programmazioni di I,II e III corso dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma;
- Coordinamento e combinazione dei passi principali relativamente al salto, alle batterie e agli esercizi sulle punte.

***SEZIONE MUSICALE:***

Per l'ammissione al Liceo musicale è richiesto il superamento di una prova tesa ad accertare il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto. L'audizione si articola in diverse fasi, prove attitudinali (prove di percezione - prove di intonazione - prove auditive - prove di imitazione ritmica)-prova esecutiva con il primo strumento scelto-senso ritmico- lettura- intonazione-lettura cantata, tesse ad accertare l' idoneità dello studente alla frequenza dell'indirizzo.

## Cap. 3

# I PROFILI IN USCITA E I CURRICULA DEI LICEI: AMBITO COMUNE

## 3a. OBIETTIVI GENERALI DIDATTICI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO, PARTIZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

### Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

#### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### 3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - ✓ dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- ✓ saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - ✓ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
  - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
  - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

### 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

L'anno Scolastico è scandito in **due Quadrimestri (fine gennaio/ giugno)**.

Sono previste due settimane di flessibilità oraria, durante le quali gli studenti possono, in base alla programmazione del CdC, seguire un orario individualizzato per fasce di livello e a classi aperte:

- nell'arco di **febbraio/ marzo**, per consentire le attività di recupero- consolidamento delle competenze e per svolgere UDA rivolte al consolidamento delle eccellenze oltre che all'approfondimento;
- nell'arco di **aprile/ maggio**, per consentire la chiusura delle attività di Progetto.

La flessibilità, organizzata dal Responsabile dell'Orario Scolastico su indicazione precisa dei Consigli di Classe, sospende l'orario ordinario salvaguardando il curricolo annuale.

## **Cap. 4 I CURRICULA E I PROFILI IN USCITA DEL LICEO ARTISTICO CANDIANI. LA STRUTTURA ORARIA**

### **4a. OBIETTIVI SPECIFICI E D'INDIRIZZO**

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”).

**Il nuovo Liceo Artistico prevede un biennio comune e un triennio d’indirizzo (Arti Figurative, Grafico, Design, Architettura e Ambiente, Audiovisivo e Multimediale).**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

**QUADRO ORARIO PRIMO BIENNIO:**

	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99
Storia e geografia	99	99
Matematica *	99	99
Scienze naturali**	66	66
Storia dell'arte	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132
Discipline geometriche	99	99
Discipline plastiche e scultoree	99	99
Laboratorio artistico***	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122

Per un totale di 34 ore settimanali.

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

#### 4b. TRIENNIO: INDIRIZZI

##### *Indirizzo Arti figurative*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

**LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE**

	2°biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	66	66	66
Matematica	66	66	66
Fisica	66	66	66
Chimica*	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33
<i>Totale ore</i>	759	759	693
Laboratorio della figurazione	198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree	198	198	198
<i>Totale ore</i>	396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1155	1155	1155

Per un totale di 35 ore settimanali

\* Chimica dei materiali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

*Indirizzo Architettura e ambiente*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura; saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

**LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE**

	2°biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	66	66	66
Matematica	66	66	66
Fisica	66	66	66
Chimica *	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33
<i>Totale ore</i>	759	759	693
Laboratorio di architettura	198	198	264
Discipline progettuali			
Architettura e ambiente	198	198	198
<i>Totale ore</i>	396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1155	1155	1155

Per un totale di 35 ore settimanali

\* Chimica dei materiali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### *Indirizzo Design*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sanno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

**LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN**

	2°biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia e geografia			
Storia	66	66	66
Filosofia	66	66	66
Matematica	66	66	66
Fisica	66	66	66
Chimica *	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33
<i>Totale ore</i>	759	759	693
Laboratorio del Design	198	198	264
Discipline progettuali Design	198	198	198
<i>Totale ore</i>	396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1155	1155	1155

Per un totale di 35 ore settimanali

\* Chimica dei materiali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

*Indirizzo Audiovisivo e multimediale*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

**LICEO ARTISTICO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE**

	2°biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	66	66	66
Matematica	66	66	66
Fisica	66	66	66
Scienze naturali *	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33
<i>Totale ore</i>	759	759	693
Laboratorio audiovisivo e multimediale	198	198	264
Discipline audiovisive e multimediali	198	198	198
<i>Totale ore</i>	396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1155	1155	1155

Per un totale di 35 ore settimanali

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### *Indirizzo Grafica*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sanno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

### LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA

	2°biennio		5° anno
	3° Anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	66	66	66
Matematica	66	66	66
Fisica	66	66	66
Scienze naturali *	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33
<i>Totale ore</i>	759	759	693
Laboratorio di grafica	198	198	264
Discipline grafiche	198	198	198
<i>Totale ore</i>	396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1155	1155	1155

Per un totale di 35 ore settimanali

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### **Indirizzo Scenografia**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell’allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico- testo- regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l’allestimento di spazi finalizzati all’esposizione (culturali, museali, ecc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

**LICEO ARTISTICO indirizzo SCENOGRAFICO**

	2°biennio		5° anno
	3° Anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	66	66	66
Matematica	66	6	66
Fisica	66	66	66
Chimica *	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	3	33
<i>Totale ore</i>	759	759	693
Laboratorio di scenografia	165	165	231
Discipline Geometriche e scenotecniche	66	66	66
Discipline progettuali scenografiche	165	165	165
<i>Totale ore</i>	396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1155	1155	1155

Per un totale di 35 ore settimanali

\* Chimica dei Materiali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### STRUTTURA DELL'ORARIO GIORNALIERO

La struttura dell'orario giornaliero si articola in ore di **sessanta** minuti

	Inizio	Fine
1° ora	8.20	9.15
2° ora	9.15	10.15
<i>intervallo alle 10.10</i>	<b>10.10- 10.20</b>	<b>1° intervallo</b>
3° ora	10.15	11.15
4° ora	11.15	12.15
<i>intervallo alle 12.10</i>	<b>12.10- 12.20</b>	<b>2° intervallo</b>
5° ora	12.15	13.15
6° ora	13.15	14.15

**La settimana scolastica è articolata su 5 giorni da sei ore e uno, il sabato, da 4/5 ore.**

***Le classi terze ad indirizzo misto seguiranno, per l'anno scolastico 2015/16, un orario articolato su 5 giorni settimanali con due rientri pomeridiani (l'orario prevede 6 ore il sabato e, in uno dei giorni dedicati al rientro pomeridiano, la mattinata di 5 ore). Le ore pomeridiane riguarderanno le sole materie d'indirizzo.***

## CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORARIO

Principi generali per la formulazione dell'orario:

1. l'insegnamento di una disciplina, in caso di flessibilità, non deve essere completato nel corso di un solo quadrimestre;
2. programmare, il più possibile, l'inserimento di giornate con sole materie di indirizzo;
3. per le classi prime l'orario dovrà prevedere l'insegnamento delle discipline (italiano- storia- inglese- matematica- fisica- materie di indirizzo) nelle stesse fasce orarie al fine di consentire un riequilibrio tra le classi e la possibilità di attività di recupero a classi aperte;
4. le ore di Educazione Fisica devono essere consecutive;
5. le ore delle discipline di Filosofia, Chimica e Scienze non devono essere concentrate ed esaurite in un unico giorno;
6. le ore di Laboratorio Artistico e Discipline Plastiche devono essere, per quanto possibile, consecutive.

Occorre considerare anche l'equa e opportuna distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro degli studenti nell'arco della settimana, tenendo conto sia del monte ore settimanale di lezione sia del vasto bacino di utenza che determina un diffuso pendolarismo. È necessario inoltre offrire a tutti gli studenti un tempo congruo da dedicare allo studio domestico e all'eventuale attività di recupero. Per quanto riguarda la definizione dell'orario di servizio del personale docente, la priorità viene data alle esigenze didattiche garantendo flessibilità e possibilità di utilizzo, per tutto il periodo delle ore di lezione, di tutti i servizi della scuola.

## **Cap. 5 I PROFILI IN USCITA E I CURRICULA DEL LICEO MUSICALE-COREUTICO PINA BAUSCH LA STRUTTURA ORARIA**

### **OBIETTIVI SPECIFICI E D'INDIRIZZO**

#### **QUADRI ORARI**

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. La sezione coreutica nasce sotto l'egida e la convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. La prestigiosa istituzione internazionale per la danza presiede l'esame di ammissione, previsto nel passaggio all'indirizzo, e alle sessioni d'esame curriculari a conclusione del primo e del secondo biennio. Gli studenti possono conseguire, infatti, il diploma dell'Accademia che facilita l'ingresso nella stessa per la continuazione degli studi superiori nell'ambito dei linguaggi della danza. La sezione musicale prevede anch'essa un esame d'ammissione e la possibilità di accedere, per livelli d'esame, all'istruzione superiore presso i Conservatori.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

#### **per la sezione coreutica:**

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;

- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

**CODICE DI COMPORTAMENTO- LICEO COREUTICO:** il codice precisa alcuni comportamenti che favoriscono lo svolgersi armonico delle performances artistiche nella danza.

### *MODULISTICA*

1. All'atto dell'iscrizione dovranno essere consegnati presso la Segreteria dell'Istituto tutti i moduli e la documentazione richiesta, incluso il certificato medico di sana e robusta costituzione fisica per attività sportiva non agonistica (più eventuale certificazione medica di approfondimento, se necessario).

### *SALUTE DELLO STUDENTE*

2. Genitori e studenti si impegnano a comunicare prontamente alla Segreteria e ai docenti delle discipline coreutiche, anche nel corso dell'anno scolastico qualora fosse necessario, ogni informazione in merito allo stato di salute dello studente, nonché ad ogni suo eventuale problema, depositando presso la Segreteria dell'Istituto copia della certificazione medica.

3. Gli alunni potranno occasionalmente e per motivi di indisposizione lieve non partecipare a lavoro pratico solo dietro presentazione al docente di una giustificazione scritta sul libretto, firmata da un genitore. Gli alunni che presentano invece problemi di salute che impediscano loro la frequenza attiva alle lezioni per un periodo prolungato, dovranno presentare esonero (anche parziale) allegando certificato medico che dovrà indicare l'esatto periodo di astensione dal lavoro pratico.

In entrambi i casi gli alunni parteciperanno comunque alle lezioni e svolgeranno attività di prelievo e/o consegna del materiale, compiti di controllo, assistenza o infine di collaborazione con l'insegnante che potrà valutare queste attività. A ciascun alunno, infine, si richiede non solo di osservare il presente regolamento, ma anche di segnalare al proprio insegnante qualunque tipo di

infortunio, anche lieve. Qualora per infortunio fosse necessario il ricorso al Pronto Soccorso, è obbligatorio presentare in segreteria, entro 24 ore, il certificato rilasciato dall'ospedale per poter avviare ed esplicitare le procedure assicurative

### *ACCONCIATURA E ACCESSORI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO*

4. I capelli devono essere sempre rigorosamente raccolti: con lo chignon, eseguito a regola d'arte già dalla mattina, per la danza classica, con la coda/treccia per la danza contemporanea.
5. Non è ammesso indossare orecchini, bracciali, orologi, collane, ecc. durante le lezioni di danza.
6. Se possibile, evitare l'uso di occhiali da vista. E' preferibile l'utilizzo di lenti a contatto.

### *ABBIGLIAMENTO IN SALA DI DANZA*

7. Per le lezioni di danza classica è ammesso indossare soltanto: calze rosa integre e senza riga, body (divisa del corso), scarpette da mezza punta/punta. Durante l'inverno è ammesso indossare lo scaldacore o la tuta di lana intera scelta dai docenti.
8. Per le lezioni di danza contemporanea è ammesso indossare i seguenti indumenti: body (divisa del corso), leggings neri o calze nere tagliate, maglia nera a maniche lunghe.

### *CAMBIO DI AULA*

9. Sarebbe opportuno che gli studenti entrassero negli spogliatoi con qualche minuto di anticipo alla lezione.
10. Sono consentiti soltanto 10 minuti necessari per il cambio di abiti negli spogliatoi e il cambio d'aula.

### *RISPETTO DELLE AULE DI DANZA, DEGLI SPOGLIATOI E DEI LOCALI DELL'ISTITUTO*

11. È vietato attraversare le aule di danza con calzature da esterno.
12. Le aule e gli spogliatoi vanno lasciati puliti e ordinati.
13. Ogni effetto personale lasciato nelle aule e negli spogliatoi sarà custodito per un mese ed in seguito, se non richiesto, cestinato.
14. È permesso uscire dalle sale di danza e dagli spogliatoi soltanto con abbigliamento quotidiano o indossando la tuta di rappresentanza.

### *PROGETTI EXTRASCOLASTICI*

15. La partecipazione a progetti extrascolastici, prove e spettacoli, stages, organizzati dalla Scuola nel corso dell'anno scolastico e a fine anno, è parte integrante del percorso didattico.

### *FREQUENZA CONTESTUALE DI LEZIONI PRESSO SCUOLE DI DANZA E PARTECIPAZIONE A CONCORSI*

16. Le famiglie e gli studenti debbono comunicare, all'atto dell'iscrizione a ogni anno del corso, l'eventuale iscrizione alle lezioni di altra scuola privata di Danza.

17. Alle famiglie che desiderano iscrivere il loro figlio/a ad un concorso, è chiesto di darne comunicazione, con un congruo anticipo, ai docenti di discipline coreutiche allo scopo di permettere la valutazione dell'opportunità della partecipazione al concorso stesso e la comunicazione del conseguente parere.

## LICEO COREUTICO

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Linguae cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica *	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
<b>Sezione coreutica</b>					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

Per un totale di 32 ore settimanali

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Sezione Coreutica: insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## Struttura dell'orario giornaliero

### Liceo Coreutico

	Inizio	Fine
1° ora	8.20	9.15
2° ora	9.15	10.15
<i>intervallo alle 10.10</i>	<b>10.10- 10.20</b>	<b>1° intervallo</b>
3° ora	10.15	11.15
4° ora	11.15	12.15
<i>intervallo alle 12.10</i>	<b>12.10- 12.20</b>	<b>2° intervallo</b>
5° ora	12.15	13.15
6° ora	13.15	14.05
<i>Interruzione lezioni</i>	<b>14.05</b>	<b>14.30</b>
7° ora	14.30	15.30
8° ora	15.30	16.30
9° ora	16.30	17.30

**La settimana scolastica è articolata su 5 giorni.**

### **per la sezione musicale:**

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti,
- riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

**LICEO MUSICALE**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica *	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
<b>Sezione musicale</b>					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

Per un totale di 32 ore settimanali

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## Struttura dell'orario giornaliero

### Liceo Musicale

	Inizio	Fine
1° ora	8.20	9.15
2° ora	9.15	10.15
<i>intervallo alle 10.10</i>	<b>10.10- 10.20</b>	<b>1° intervallo</b>
3° ora	10.15	11.15
4° ora	11.15	12.15
<i>intervallo alle 12.10</i>	<b>12.10- 12.20</b>	<b>2° intervallo</b>
5° ora	12.15	13.15
6° ora	13.15	14.15

N.B. l'orario si svolge su 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì, dalle 8.20 alle 14.20 e prevede, per gli insegnamenti di esecuzione –interpretazione e laboratorio di musica di insieme, 2/3 rientri pomeridiani, con termine delle Lezioni max alle 18.30.

Per venire incontro alle esigenze di studenti e genitori si sta studiando la possibilità di ridurre i rientri pomeridiani a solo due e di verificare – con qualche difficoltà- l'ipotesi di un termine delle lezioni alle 17.30 oltre che di organizzare i tempi di attesa dello studente con spazi assistiti da dedicare ad esercitazioni musicali o a studio “peer to peer”.

## Cap.6 LA DIDATTICA PER COMPETENZE: I LABORATORI

### 6a. LA DIDATTICA PER COMPETENZE E I LABORATORI

La scelta pedagogica di fondo che anima la nostra scuola ha due parole chiave: il laboratorio ed il progetto, che si realizzano nell'ambito di un approccio didattico multidisciplinare.

- **IL LABORATORIO:** attorno all'idea di 'labor' vi è un'impostazione del lavoro scolastico che vede protagonista il gruppo classe ed il laboratorio rappresenta il luogo privilegiato per stimolare a fare e ad apprendere. Attraverso la pratica e la manipolazione dei materiali, gli studenti sono avviati a quell'intreccio tra astratto e concreto che è alla base dell'intelligenza creativa e dell'elaborazione personale. Nel biennio, inoltre, l'attività laboratoriale, programmata con attenzione dai docenti e dai Consigli di Classe, assolve anche all'esigenza di offrire agli studenti strumenti di orientamento oltre che occasioni di rafforzamento della motivazione allo studio. Nel Triennio, l'attività proposta diventa più specifica e tecnica, alla ricerca di una realizzazione più completa della capacità progettuale che ogni studente sviluppa a seconda delle proprie capacità ed attitudini. Il conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali è perseguito attraverso linee metodologiche che puntano a stimolare l'operatività dello studente attraverso l'utilizzo dei laboratori e di una didattica attiva, oltre che mediante l'auto-valutazione da parte dello studente sulla base dell'illustrazione puntuale e chiara degli obiettivi didattico-educativi e dei criteri di valutazione da parte dell'insegnante. I laboratori sono gestiti il più possibile da docenti interni ai Consigli di Classe e sono a tutti gli effetti parte integrante dei programmi disciplinari e dei curricula del Liceo Artistico, del Liceo Coreutico e del Liceo Musicale.
- **IL PROGETTO** è il centro della programmazione didattica e vede la collaborazione dei docenti che realizzano, condividendo strategie educative e contenuti, una didattica multidisciplinare. La gran parte dei progetti di classe prevede che la sintesi del lavoro sia visibile in un 'prodotto' finale fruibile da parte degli studenti stessi, delle loro famiglie e del territorio (locale e nazionale). I Consigli di Classe, dunque, potranno programmare nel mese di ottobre l'attività di Progetto multidisciplinare che interessa la propria classe e

indicare il prodotto finale ipotizzato che testimonia le competenze acquisite dagli studenti e concorre alla certificazione delle stesse.

- **LA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE:** un'attenzione particolare è riservata, durante i Consigli di programmazione, alla condivisione di moduli INTERDISCIPLINARI a partire dalle classi prime; gli accordi tra le diverse materie del Curricolo possono avere come polo centrale i linguaggi dell'arte e, nello specifico, per quanto riguarda:

✓ il **LICEO ARTISTICO:** STORIA DELL'ARTE nel biennio, STORIA DELL'ARTE/ MATERIE D'INDIRIZZO nel triennio;

✓ il **LICEO COREUTICO:** TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA nel biennio, TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA nel triennio;

✓ il **LICEO MUSICALE:** MATERIE D'INDIRIZZO nel biennio e nel triennio.

- **L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE:** i docenti si orientano sempre più all'uso delle nuove tecnologie sia per l'apprendimento sia per programmare attività specifiche di educazione all'uso degli strumenti stessi, soprattutto in merito alle possibilità di comunicazione che internet offre, mettendone in luce anche le criticità e i pericoli.

### 6b. LABORATORIO ARTISTICO- primo biennio Liceo Artistico

Metodologia, didattica, contenuti: punti vincolanti

- ✓ Considerare il DISEGNO quale pratica operativa e concettuale trasversale a tutti gli indirizzi della nostra scuola e pertanto proporla quale titolo e contenitore dell'intero percorso del laboratorio del biennio.
  
- ✓ Considerare il ruolo di “materia orientante” in senso più ampio dello spicciolo offrire piccole informazioni o mini esperimenti puramente legati ai sei indirizzi, ma come possibilità di apertura maggiore rispetto al futuro della didattica artistica.
  
- ✓ Ricordare che la funzione orientante compete a tutte le discipline e al servizio di Orientamento nato per questo scopo nel nostro Istituto.
  
- ✓ Lasciare al singolo docente la facoltà di intervenire senza discriminanti al primo o al secondo anno o in modo continuativo sull'intero biennio, rispettando un percorso che da propedeutico possa diventare gradualmente progressivo.
  
- ✓ Sottolineare la necessità di una programmazione rigorosa, onesta, condivisa e verificata periodicamente dal dipartimento, anche al termine del biennio, per verificarne l'efficacia ed eventualmente trovare modifiche o varianti di percorso ( per tale motivo è auspicabile una organizzazione oraria che non penalizzi i docenti attraverso l'assegnazione di un numero elevato di classi ).
  
- ✓ Creare pertanto il Dipartimento specifico di Laboratorio Artistico di cui facciano parte tutti i docenti della Disciplina.
  
- ✓ Sottolineare la dimensione laboratoriale ovvero legata ad un fare più diretto, che sappia comprendere anche una componente ludica attraverso una programmazione agile e non ripetitiva.

- ✓ Prevedere una programmazione dinamica che, in coerenza con il percorso condiviso, sappia adeguarsi alle diverse caratteristiche degli studenti e della loro operatività.
  
- ✓ Creare un archivio del lavoro svolto quale momento di verifica, confronto e costruzione di una memoria utile ai successivi percorsi scolastici ed eventuali momenti di scambio di esperienze tra le diverse classi.
  
- ✓ Considerare che l' utilizzo di laboratori ( intesi come spazi attrezzati ) debba essere sempre inquadrato in un'ottica didattica più ampia, rispettando la priorità del loro utilizzo al triennio
  
- ✓ Comunicare allo studente durante ciascuna esercitazione quanto e come essa possa essere orientante rispetto ai diversi indirizzi di studio, garantendo comunque che le esercitazioni proposte nell'arco dei due anni possano equamente essere riferite a tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto.
  
- ✓ Fornire approfondimento culturale alle diverse esercitazioni che non devono essere presentate come semplici passatempi o esercitazioni estemporanee, ma come azioni che abbiano un respiro e un valore culturale più ampio ( ad esempio attraverso la proposta di opere grafiche di diversi grandi disegnatori o loro riflessioni estetiche ).

### 6c. IL LABORATORIO COREUTICO

#### Linee generali e competenze

Il laboratorio coreutico è concepito come articolazione della materia *Tecnica della danza classica* ed interessa esclusivamente il *primo biennio*. Suo compito principale è seguire lo studente in un percorso di esplorazione e di approfondimento del movimento che lo conduca ad una piena consapevolezza del proprio corpo e degli elementi portanti della tecnica della danza.

### IL LABORATORIO COREOGRAFICO

#### Linee generali e competenze

##### *Sezione danza classica*

Il laboratorio coreografico della sezione danza classica è concepito come articolazione della materia *Tecnica della danza classica* ed accompagna gli studenti per tre anni (dal terzo al quinto anno). Attraverso l'attività del laboratorio lo studente sperimenta e approfondisce i diversi registri tecnici e linguistici del repertorio ottocentesco e dei primi del Novecento, sviluppando al contempo la capacità di interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive.

##### *Sezione danza contemporanea*

Il laboratorio coreografico della sezione danza contemporanea è concepito come articolazione della materia *Tecnica della danza contemporanea* e accompagna gli studenti per tre anni (dal terzo al quinto anno). Principale finalità è offrire una serie di conoscenze e di esperienze che consenta allo studente di approfondire la danza contemporanea sul piano stilistico ed espressivo. Nel corso dei tre anni lo studente sarà introdotto ad aspetti e problematiche connessi con la produzione coreografica e dovrà confrontarsi con alcune tra le opere più significative del repertorio d'indirizzo.

## 6d. LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

### Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale, e acquisire elevata padronanza: sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo. Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme. Una maggiore e più pertinente specificazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento del Laboratorio di Musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
3. Musica d'insieme per strumenti ad arco
4. Musica da camera

Dette sottosezioni saranno specificate, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa e della collaborazione con le Istituzioni di Alta formazione musicale, tenendo conto della composizione delle classi e della maturazione delle competenze strumentali degli studenti.

## 6e. PIANO EUROPEO: INTERNAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA DIDATTICA CLIL<sup>1</sup>

Esigenza prioritaria del nostro Liceo è prepararsi ad affrontare la sfida che prevede, dall'anno scolastico 2014-15, l'insegnamento di una Disciplina non linguistica in Inglese, per favorire il futuro formativo e lavorativo dei nostri studenti in un contesto sempre più globale. Ed è una sfida duplice perché richiede di sviluppare/rafforzare non solo le competenze linguistico- comunicative dei propri Docenti ma anche le nuove competenze metodologico- didattiche, necessarie per poter distillare e trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari, integrando lingua e contenuti.

Per rispondere a tale sfida, abbiamo provato ad elaborare un articolato piano di formazione in servizio per i Docenti, consapevoli che il raggiungimento degli obiettivi fissati dipende soprattutto dalla motivazione e dalla qualità delle scelte didattiche che la scuola saprà fare.

Pertanto il nostro Piano di sviluppo prevede di:

- incentivare la Partecipazione Docente a Corsi di Formazione linguistica e a Corsi di Metodologia CLIL, organizzati da Agenzie Europee, per offrire allo staff partecipante, di diverse discipline, l'occasione per implementare competenze, tecniche e metodi da applicare concretamente nell'attività didattica e per favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche all'interno dell'Istituto;
- potenziare la progettazione di Moduli CLIL all'interno dei Dipartimenti di riferimento, ai quali sarà richiesto di individuare modalità operative, contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL e relative modalità di realizzazione e di valutazione dei Moduli, nell'ottica del confronto e del supporto reciproco, in tutte le fasi di progettazione ed implementazione dell'insegnamento in lingua straniera;
- organizzare gruppi di ricerca- azione per reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche finalizzate ad organizzare/strutturare Moduli CLIL, con il supporto di risorse tecnologiche e informatiche;
- promuovere la condivisione degli obiettivi del progetto, affinché la sperimentazione diventi un percorso di tutta la scuola e non di un team ristretto.

---

<sup>1</sup> CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera veicolare. I contenuti e gli argomenti sono trattati esclusivamente in lingua straniera.

Tutto questo non senza sottolineare il valore aggiunto del CLIL che fa intravedere possibili futuri sviluppi per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, in linea con le Indicazioni Europee. Nel suo sviluppo strategico, infatti, la scuola potrà puntare sul raggiungimento di obiettivi oggi prioritari: preparare gli alunni a una società sempre più internazionalizzata, offrire loro migliori prospettive sul mercato del lavoro (obiettivi socioeconomici) e trasmettere valori di tolleranza e di rispetto nei confronti di altre culture (obiettivi socioculturali), che li rendano protagonisti di una cittadinanza europea attiva e consapevole.

### 6F. LA PIATTAFORMA E@SCHOOL

Nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento, il singolo docente può avvalersi della piattaforma e@school ad uso didattico, organizzando dei veri e propri corsi per le classi o per una singola disciplina. La piattaforma consente di:

- avviare una didattica collaborativa;
- integrare il libro di testo mediante la pubblicazione di materiale selezionato dal docente e condiviso con gli alunni;
- offrire agli allievi la possibilità di eseguire esercizi on line;
- controllare puntualmente gli accessi;
- sviluppare forme di apprendimento a distanza.

## Cap. 7 I PROGETTI DI CLASSE E D'ISTITUTO

### Criteri per la scelta dei temi e delle problematiche

#### 1. Progetti d'istituto

- Ampliamento dell'offerta formativa
- Miglioramento azione didattica
- Efficacia in relazione ai bisogni della scuola
- Efficacia in base alle esperienze pregresse.

#### 2. Progetti di classe

- Ampliamento dell'offerta formativa curriculare
- Valorizzazione aspetti interdisciplinari
- Piena aderenza ai bisogni e agli interessi della classe
- Effettiva ricaduta nella didattica per competenze
- Realizzazione di un prodotto finale
- Partecipazione effettiva degli studenti nella fase di scelta e di realizzazione del Prodotto.

### Criteri per l'approvazione:

Progetti d'Istituto e Progetti di classe devono essere:

- presentati nei tempi stabiliti, con le finalità, i costi, gli insegnanti coinvolti, gli esperti esterni e le attività previste;
- deliberati singolarmente in Collegio Docenti o in sede di Consiglio di Classe dopo presentazione e discussione.

### Criteri per la validazione:

Progetti d'Istituto e Progetti di classe

- Monitoraggio in itinere e finale;
- Redazione di un verbale degli interventi;
- Relazione finale in sede collegiale con enunciazione degli elementi di successo e di criticità;
- Compatibilità con le risorse economiche della scuola e il Fondo d'Istituto.

Alcuni **Progetti d'Istituto** sono di **respiro pluriennale** perché costituiscono un'esigenza di sistema della Scuola stessa.

- **Progetto Qualità:** la finalità è mantenere un monitoraggio costante sul sistema-scuola e migliorare l'erogazione del servizio in un dialogo costante con le famiglie, gli studenti e tutti i soggetti che interagiscono nell'ambiente scolastico. I parametri di riferimento sono stabiliti dalla normativa europea e prevedono un

controllo periodico da parte di un ente certificatore esterno all'amministrazione scolastica. In merito alla modulistica in uso nella Scuola, il Progetto Qualità lavora in sinergia con la Commissione POF per raggiungere una maggior efficacia delle pratiche burocratiche.

- **Progetto Orientamento:** l'orientamento, parte integrante dei curricula di studio, della didattica delle singole discipline e, più in generale, del processo educativo e formativo, è finalizzato a sostenere la scelta degli allievi, affinché possano essere protagonisti di un personale e consapevole progetto di vita attraverso la conoscenza di sé, dell'ambiente in cui vivono e delle opportunità formative che esso offre. **Un'attenzione particolare è attribuita all'inclusività, azione che vede la collaborazione della Funzione Strumentale dell'area specifica.**

In particolare, sono state studiate e messe a punto attività di orientamento specifiche per offrire strumenti di riflessione nei momenti cruciali del percorso di studio:

- **in ingresso**, per rendere lo studente maggiormente consapevole delle scelte effettuate; è **prevista la presenza –in particolar modo durante gli Open Day- del docente Funzione Strumentale nell'area del Disagio e del Referente per l'Intercultura.**
- **in itinere**, per consentire allo studente che ha completato il primo biennio di comprendere meglio le proprie attitudini ed i propri interessi e di scegliere in modo ponderato l'indirizzo del Triennio. **La scuola organizza nel mese di novembre un incontro rivolto anche ai genitori con gli insegnanti preposti all'orientamento per ciascun triennio, per informare e spiegare i programmi, le materie e gli sbocchi di ciascun indirizzo al fine di creare un supporto per i ragazzi anche all'interno della famiglia e di facilitare così una scelta più consapevole.**
- **in uscita** per gli studenti delle classi quarte e quinte, al fine di fornire un panorama il più possibile esauriente delle opportunità formative (nel campo dell'istruzione superiore) e/o lavorative offerte dal territorio e dal sistema della formazione **a livello nazionale e internazionale.**
- **Progetto Accoglienza:** la finalità è accogliere gli studenti delle classi prime per offrire loro un ambiente relazionale propositivo e sereno oltre che le informazioni necessarie a muoversi con sicurezza nella nuova scuola. Il progetto inoltre cerca di costruire un raccordo con la scuola media inferiore e di dare un senso di continuità nella formazione e nell'apprendimento dei contenuti scolastici.
- **Laboratori in Lingua 2:** la finalità è offrire agli studenti provenienti da paesi europei o extra-europei un corso intensivo di lingua italiana come sostegno all'integrazione ed alla comunicazione quotidiana e scolastica.
- **Erasmus +:** la finalità è promuovere la dimensione europea del nostro Istituto attraverso la realizzazione di progetti/attività elaborati in sintonia con partners di altri paesi dell'Unione Europea;
- **Madrelingua:** al fine di arricchire e potenziare l'uso della lingua inglese si programmano ore di colloquio con un parlante madrelingua che opera in compresenza con il docente d'inglese..
- **Cambridge:** Il Liceo Artistico ha ottenuto da parte del Cambridge University la registrazione come Centro Esaminatore per la certificazione della lingua inglese per gli studenti interni. Il Cambridge è uno degli Enti che ha firmato il Protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione nel gennaio 2000 e offre una gamma di esami di Inglese (test scritto/orale) suddivisi in una serie di livelli di competenza al fine di valutare tutti gli

aspetti della lingua. Ogni alunno può sostenere l'esame per il livello a lui più consono. Durante l'anno vengono erogati corsi (per un totale di 40 ore a corso) per il conseguimento del **Pet** e del **First Certificate** : la finalità è offrire un percorso intensivo di lingua inglese che permetta agli utenti di raggiungere la certificazione europea in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento. La scuola, che è sede di certificazione, organizza una sessione d'esame - generalmente a maggio o giugno di ogni anno scolastico- sia per il PET (B1) sia per il FCE (B2).

- **Mobilità scolastica:** attività di soggiorno-studio all'estero svolte dalla scuola per creare negli studenti la consapevolezza di far parte di un contesto più ampio della propria città e della propria nazione, stabilendo un legame con esperienze scolastiche di altri Paesi.
- **Alternanza scuola/lavoro:** il progetto è finalizzato all'incontro tra le competenze acquisite a scuola e l'esperienza concreta nel mondo del lavoro, con un'attenzione speciale all'ambito artistico e alla divulgazione della cultura.
- **Integrazione scolastica- diversamente abili:** il progetto prevede un'equipe integrata di programmazione a supporto del lavoro dei CdC;
- **Didattica inclusiva- BES e DSA:** il progetto garantisce, nel pieno rispetto della normativa vigente, la programmazione di percorsi individuali d'apprendimento (PDP) e l'utilizzo di misure compensative e dispensative per permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti in base a criteri di valutazione specifici. Prevede inoltre, compatibilmente con le risorse a disposizione, interventi di formazione e sostegno sia ai CdC sia ai gruppi classe.
- **Lart:** la rivista d'Arte del Liceo, uno spazio per il pensiero sull'Arte e sull'educazione all'Arte. La rivista del Liceo Artistico si propone come ambito di divulgazione e riflessione attorno al mondo della comunicazione visiva nelle sue articolazioni, lasciando uno spazio di riflessione anche alla didattica e alle sue applicazioni.
- **Il Liceo e il Teatro:** il progetto intende offrire agli studenti occasioni di avvicinamento al teatro, al fine di creare occasioni di educazione alla lettura della pluralità dei linguaggi artistici. La partecipazione alle attività proposte, inoltre, diventa occasione di socializzazione nell'ambito della scuola.
- **Liceo delle Arti Performative: Teatro alla Scala, MiTo, eventi straordinari:** il progetto è un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa e introduce percorsi di educazione musicale mediante lezioni pomeridiane a tema (musica classica, contemporanea, operistica e musical) e la partecipazione a eventi in programma al Teatro alla Scala e nell'ambito del MiTo. Si propone inoltre di avvicinare gli studenti al mondo della danza classica e contemporanea.
- **Liceo Coreutico: Spettacolo di Danza.** Resa coreografica del programma coreutico-musicale svolto durante l'anno scolastico mediante lo studio del repertorio ballettistico e l'elaborazione, da parte del docente, dei materiali coreutici emersi durante l'anno nei laboratori di movimento. Sviluppo delle potenzialità artistiche ed espressivo- comunicative degli allievi durante le performances. Possibilità, per gli allievi del liceo artistico, di realizzare progetti e bozzetti di scenografie e costumi e di collaborare artisticamente, nell'ambito della regia e dell'organizzazione, alla realizzazione di uno spettacolo teatrale articolato in danza, musica ed arti visive.

- **Liceo Musicale: Saggio di fine anno.** L'evento mira a porre in evidenza le differenti strategie didattiche e vuol essere un'ulteriore occasione per comunicare i suggestivi saperi dell'universo musicale. I saggi rappresentano un momento di apertura del Liceo Musicale verso il territorio bustese, provinciale e regionale al fine di porre in evidenza l'importanza di una politica culturale dinamica che veda la scuola parte attiva nella diffusione della conoscenza e nella valorizzazione del nostro patrimonio nazionale.
- **Educazione alla Shoah:** progetto attivo dal 2000, tende ad all'educazione della consapevolezza tramite una conoscenza critica e scientifica della storia del Novecento. Il progetto, aperto anche ad altre scuole e alla cittadinanza, si è sempre articolato in diverse attività come relazioni, conferenze, testimonianze, seminari internazionali -2012/13 Memoria delle Memorie; 2013/14 Achtung banditi, 1936-1948: Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa in guerra-2014/15), eventi culturali, visite e viaggi d'istruzione (Memoriale di Milano - Binario 21; Praga/ Terezin), concorsi nazionali, mostre. Per questo progetto la scuola ha collaborato con importanti organizzazioni nazionali quali l'Associazione Figli della Shoah di Milano, il CDEC, l'ANPI, ed internazionali quali il Memorial de la Shoah di Parigi.
- **Educazione alla Legalità:** il progetto si propone di offrire occasioni di incontro con esperti e testimoni della lotta contro l'illegalità; intende inoltre aprire spazi di pensiero ed esperienza sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva (vd. lectio magistralis ed incontri con Gherardo Colombo, Salvatore Borsellino; collaborazione con l'Associazione LIBERA e con il Tribunale di Milano).
- **Volontariato:** l'attività cerca di sensibilizzare i giovani all'impegno ed alla solidarietà in un'ottica di educazione all'etica della condivisione e della fratellanza. L'ambito del volontariato si propone come luogo di sperimentazione delle proprie capacità e di scoperta della propria identità nella relazione con gli altri. Il progetto è anche un ambito pedagogico di educazione al rispetto di sé e degli altri per gli studenti che dovessero manifestare atteggiamenti devianti o pericolosi per sé e per gli altri. Nell'ambito del progetto rientra anche l'attività di peer education finalizzata al recupero e all'orientamento in itinere.
- **Progetto AVIS:** il progetto ha come finalità incentivare negli studenti e nel personale della scuola una cultura della solidarietà mediante la donazione del sangue.
- **Il quotidiano in classe:** il progetto ha come finalità l'educazione alla lettura del quotidiano e all'esercizio della riflessione critica sui fatti e gli eventi della contemporaneità. I quotidiani, nella versione digitale, sono letti in aula con il docente e diventano occasione di lavoro didattico e di esercizio nelle competenze di scrittura.
- **Diploma day:** attività dedicata alla consegna dei Diplomi agli studenti che si avviano all'alta formazione.
- **Artday:** progetto che vede la collaborazione di docenti, studenti, personale della scuola e genitori. Due giornate cogestite per la realizzazione di performances artistiche in comunicazione anche con la città.
- **Green School:** progetto collegato alla Provincia di Varese che può coinvolgere, in vario modo, le classi e l'intero Istituto. La scuola si impegna a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e a educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema. Le Green Schools sono costruite su 4 pilastri portanti: risparmio energetico, riduzione e riciclo dei rifiuti, mobilità sostenibile, educazione ambientale nel POF. L'attività prevede il monitoraggio di enti esterni.

## Cap. 8 LA VALUTAZIONE

### 8a. ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

*LEGGE 30 ottobre 2008, n. 169*

*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (GU n. 256 del 31-10-2008)*

*1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, **in sede di scrutinio intermedio e finale** viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.*

*2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi.*

*3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.***

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe e/o dal docente coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe secondo i seguenti criteri:

- ✓ Frequenza e puntualità
- ✓ Rispetto degli impegni scolastici
- ✓ Rispetto del Regolamento di Istituto
- ✓ Partecipazione attiva alle lezioni
- ✓ Collaborazione rispettosa e costruttiva con insegnanti, compagni e con il personale dell'Istituto

-

Il voto di condotta costituisce elemento decisivo sia per stabilire la valutazione complessiva dello studente nell'anno scolastico e il relativo punteggio di credito (concorre alla media per

l'attribuzione del credito), sia per l'ammissione alla classe successiva. L'insufficienza in condotta segnalata dal voto cinque, infatti, pregiudica l'ammissione all'anno successivo. Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe:

- in seguito alle osservazioni sistematiche del comportamento dello studente in momenti scolastici ed extrascolastici (attività di progetto, alternanza scuola- lavoro, viaggi e visite d'istruzione ecc.);
- dalla concomitanza di più voci della griglia di valutazione, comprovate da note di merito o di demerito. Si sottolinea in particolar modo che l'attribuzione del 6 in condotta deve essere comprovata dalla presenza di più note disciplinari relative a comportamenti di disturbo dell'attività scolastica;
- in modo conforme a quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

Il cinque in condotta è attribuito qualora il comportamento dello studente sia ritenuto lesivo della propria o dell'altrui dignità e qualora l'allievo incorra in gravi episodi di disturbo sanzionati dal Consiglio di classe. Si attribuisce un voto di condotta insufficiente, dunque, in seguito a mancanze gravi e comunque dopo gli opportuni contatti con la famiglia.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta	
I descrittori delineano il profilo del comportamento nella vita scolastica. I docenti individuano più d'un descrittore –nella fascia relativa- nel momento della valutazione e dell'attribuzione del voto.	
Comportamento	Voto
<p>Qualora si siano verificate una o più delle seguenti situazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. reiterati comportamenti a rischio che risultino lesivi per se stessi e per gli altri (sanzioni disciplinari previste: sospensione di uno o più giorni sino a un massimo di 15 continuativi)</li> <li>2. reiterati comportamenti a rischio di violazione della dignità e del rispetto dovuto all'altro (sanzioni disciplinari previste: sospensione di uno o più giorni sino a un massimo di 15 continuativi)</li> <li>3. atti di violenza grave o comunque connotati da particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale</li> </ol> <p>e qualora, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola.</p>	<b>5</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento più volte scorretto nei confronti di compagni, docenti e non docenti</li> <li>2. Comportamenti a rischio che risultino lesivi per se stessi e per gli altri (sanzioni disciplinari previste: risarcimento economico, riparazione del danno, sospensione)</li> <li>3. Incuria per le attrezzature e i materiali della scuola, per i propri elaborati e per quelli altrui</li> <li>4. Assenze ripetute, non per motivi di salute o familiari, rilevate dal consiglio di classe quali strategiche. Ritardi numerosi senza giustificati motivi</li> <li>5. Comportamento scorretto quale ostacolo e rallentamento del normale svolgimento del programma</li> <li>6. Allontanamenti per tempi prolungati, e senza giustificazione, dalle lezioni</li> <li>7. Continua e reiterata inadempienza rispetto alle consegne degli elaborati</li> <li>8. Atteggiamenti intenzionalmente disfunzionali rispetto alle attività di classe (sanzioni: rimproveri verbali, rimproveri scritti sul registro personale dell'insegnante, note reiterate sul registro di classe)</li> </ol>	<b>6</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetta saltuariamente le norme del regolamento d'istituto ma, richiamato, l'alunno è in grado di controllarsi e di correggere il proprio comportamento</li> <li>2. Partecipa se sollecitato e solo in vista del voto</li> <li>3. Non sempre l'alunno è preciso nello svolgimento dei lavori assegnati e talvolta non rispetta le consegne</li> <li>4. L'alunno talvolta rallenta, con il suo comportamento, l'attività didattica</li> <li>5. Non sa lavorare in gruppo</li> </ol>	<b>7</b>

<ol style="list-style-type: none"><li>1. Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto</li><li>2. Dimostra un'attenzione selettiva ma attiva ed intelligente nel partecipare alle attività didattiche</li><li>3. Segue con interesse e in modo abbastanza puntuale le varie attività scolastiche e le relative consegne</li><li>4. Partecipa in maniera funzionale al dialogo educativo laddove dimostra attitudine</li><li>5. È rispettoso nel rapporto con gli altri</li><li>6. Sa lavorare in gruppo</li></ol>	8
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Partecipa attivamente alle attività didattiche nelle diverse materie</li><li>2. Adempie in modo costante le consegne scolastiche</li><li>3. È capace di avviare percorsi autonomi di apprendimento a partire da sollecitazioni date</li><li>4. Rispetta gli altri</li><li>5. Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto</li><li>6. Assume un ruolo positivo e di collaborazione all'interno del gruppo classe</li><li>7. Sa lavorare in gruppo in maniera proficua</li><li>8. Assume incarichi a servizio della comunità scolastica</li></ol>	9
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Dimostra interesse e partecipazione attiva e dialettica alle attività didattiche in tutte le materie del curriculum</li><li>2. Svolge regolarmente e seriamente le consegne scolastiche</li><li>3. È capace di effettuare percorsi autonomi di apprendimento</li><li>4. Rispetta gli altri</li><li>5. Rispetta il Regolamento Scolastico</li><li>6. Assume un ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe</li><li>7. Sa essere leader positivo nel lavoro di gruppo</li><li>8. Assume responsabilmente incarichi a servizio della comunità scolastica</li></ol>	10

## 8b. LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO: GRIGLIA D'ISTITUTO

Oggetto della valutazione non è la personalità dello studente, né le sue capacità intese come potenzialità astratte ma la performance che esprime ciò che lo studente “sa” e “sa fare”, in ambito disciplinare, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività. La valutazione non è un momento episodico, ma è parte integrante dell'attività scolastica ed è finalizzata a verificare la graduale acquisizione di quelle abilità e competenze che concorrono al processo formativo di crescita degli allievi. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Dopo la verifica, anche attraverso test d'ingresso, delle conoscenze e delle competenze di cui gli allievi sono in possesso, la valutazione assume una funzione FORMATIVA cioè è a tutti gli effetti strumento di verifica dell'efficacia delle strategie didattiche messe in atto e della progressiva acquisizione di un metodo di studio consapevole, responsabile e autonomo.

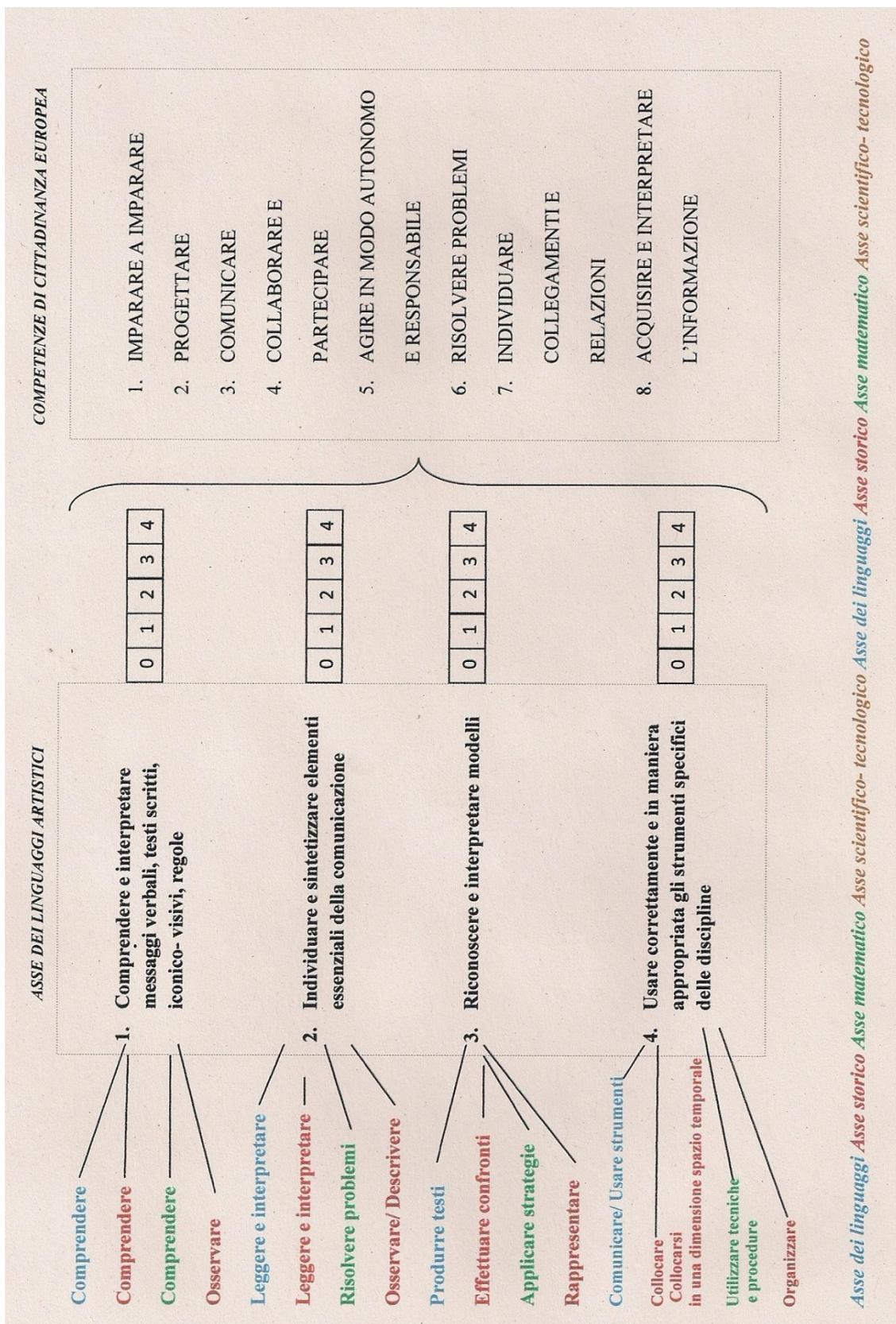
Solo in un secondo momento la valutazione diventa SOMMATIVA ed è finalizzata a verificare il recupero dei prerequisiti e il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi.

Visto l'art. 4, comma 4, del Regolamento dell'Autonomia (DPR n° 275 dell'8/3/'99) e tenuto conto del nuovo modello di pagella scolastica per gli istituti di istruzione secondaria superiore (CM n°291 del 29/12/00), dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122e della CM 89 18/10/12, nello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre i docenti attribuiscono, in tutte le materie curriculari, un unico voto su scala decimale per quanto riguarda le classi del liceo ad ordinamento. Il voto verrà attribuito in base alla complessiva valutazione delle prove orali, scritte e/o grafiche previste dai programmi vigenti e dalla metodologia didattica applicata. La valutazione numerica dovrà tenere conto del giudizio dato alle singole prove, prodotte di volta in volta, che permettono di verificare il graduale apprendimento - nell'uso degli strumenti, delle tecniche ecc. - e sarà espressa esclusivamente da numeri interi o da numeri interi seguiti da  $\frac{1}{2}$  (es. 6  $\frac{1}{2}$ ). Nel caso delle prove scritte, la valutazione deve essere espressa dal docente entro 15 gg. dallo svolgimento della prova stessa.

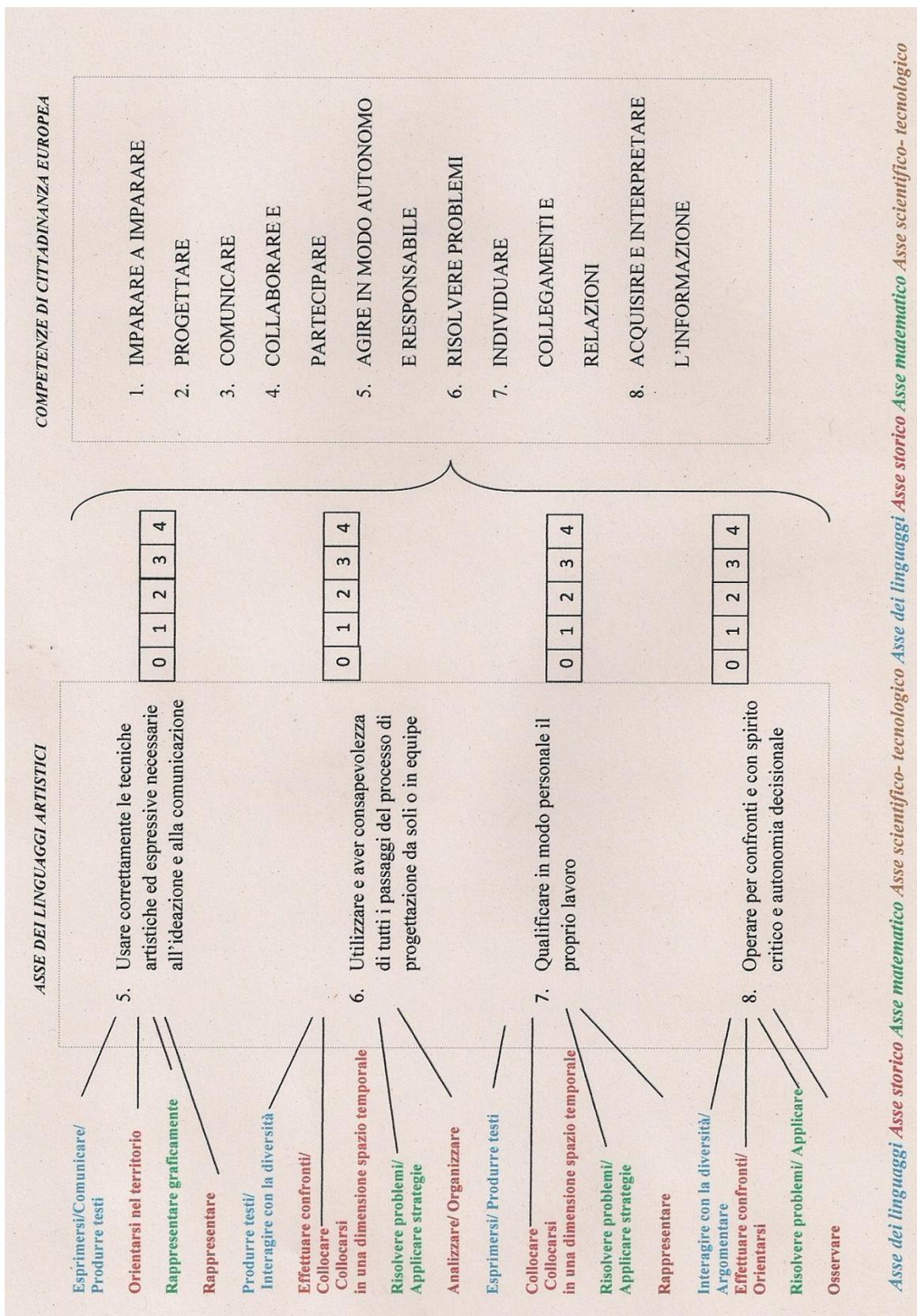
La valutazione tiene conto della conoscenza e competenza intese come:

**Conoscenza:** acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.

**Competenza:** utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche



Asse dei linguaggi Asse storico Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse scientifico- tecnologico



Asse dei linguaggi Asse storico Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse dei linguaggi Asse storico Asse matematico Asse scientifico- tecnologico

**Tabella di valutazione delle conoscenze e delle competenze. I livelli coincidono, in questa fase di adattamento alla didattica per competenze, con le seguenti valutazioni espresse in decimi:**

**VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

*valutazione in decimi* → *corrispondenza* → *livello*

<b>0-1-2-3</b>	<b>0</b>	<b>NON RAGGIUNTO</b>
<b>4</b>	<b>1</b>	<b>NON RAGGIUNTO</b>
<b>5-6</b>	<b>2</b>	<b>BASE</b>
<b>7</b>	<b>3</b>	<b>INTERMEDIO</b>
<b>8-9-10</b>	<b>4</b>	<b>AVANZATO</b>

**VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE**

*descrittore* → *valutazione in decimi* *corrispondenza* → *livello*

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inesistenti</li> </ul>	<b>0-1-2-3</b>	<b>0</b>	<b>NON RAGGIUNTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frammentarie e lacunose</li> <li>▪ Superficiali</li> </ul>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>NON RAGGIUNTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Complete ma non approfondite</li> </ul>	<b>5-6</b>	<b>2</b>	<b>BASE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Complete con qualche approfondimento</li> <li>▪ Complete e approfondite</li> </ul>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>INTERMEDIO</b>

<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Complete con approfondimento autonomo</li><li>▪ Complete, approfondite rielaborate</li></ul>	<b>8-9-10</b>	<b>4</b>	<b>AVANZATO</b>
--	---------------	----------	-----------------

**8c. CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE,  
AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze e dei crediti, sia formativi che scolastici, acquisiti durante l'anno.

Pertanto ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di competenze maturate e capacità di riprodurre consapevolmente quanto acquisito;
- credito scolastico (per attività promosse e svolte nel Liceo)
- credito formativo (per il triennio e per attività organizzate da e svolte presso agenzie del territorio)

Il Consiglio di classe sospende il giudizio d'ammissione alla classe successiva in base ai criteri elencati nel paragrafo **CRITERI SPECIFICI** e qualora ritenga che lo studente possa recuperare competenze e conoscenze nelle materie laddove ha conseguito un esito insufficiente.

In ogni caso uno studente non può avere più di tre debiti, al fine di consentirgli il recupero delle lacune nelle materie insufficienti.

## 8d. FREQUENZA DELLE LEZIONI AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

In base alla **Circolare n. 20 del 4 marzo 2011** e al **DPR 122/2009** che vincola la validità dell'anno scolastico alla frequenza di **tre quarti del monte ore personalizzato** previsto dal curriculum di studi:

<b>Classi</b>	orario settimanale n. ore	monte ore annuale n. ore	monte ore valido per l'anno scolastico	<b>ore</b>	minuti
classi biennio ordinamento	34	1122	841,5	841	30
classi triennio ordinamento	35	1155	866,25	866	15
classi biennio Coreutico- Musicale	32	1056	792	<b>792</b>	0
classi triennio Coreutico- Musicale	32	1056	792	<b>792</b>	0

Il Collegio Docenti ha deliberato (18/5/11) che nel computo totale delle assenze di un allievo non si tenga conto di quelle che, debitamente documentate, si riferiscono a:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

purché tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

### 8e. CRITERI SPECIFICI

Con particolare attenzione all'innalzamento dell'obbligo scolastico a 10 anni –dunque sino al 16 anno d'età- entrato in vigore dal 1° settembre 2007, in ottemperanza alla legge 26 dicembre 2006, n.296, articolo 1, comma 622 (in Gazzetta Ufficiale n. 202 del 31/08/2007), e tenuto conto del Decreto Ministeriale n. 80 del 3/10/2007 il Collegio stabilisce quanto segue.

I docenti si impegnano, dopo aver effettuato tutte le attività di sostegno e recupero previste, a deliberare la promozione o non promozione dell'alunno durante lo scrutinio finale evitando il più possibile la sospensione del giudizio.

**La non ammissione alla classe successiva avviene sulla base dei seguenti criteri:**

- a) Nel caso di studenti con valutazione **molto grave** espressa con voto **uno, due, tre** in una materia, il Consiglio di Classe **può non promuovere** alla classe successiva.  
Il voto gravemente insufficiente deve essere supportato da un giudizio analitico ed articolato, debitamente documentato, formulato dal docente di materia;
- b) Nel caso di studenti che presentano **insufficienze gravi e/o diffuse** (es. Tre discipline tra cui due con voto 4) il CdC **può procedere alla non ammissione** alla classe successiva;
- c) L'eventuale ed eccezionale sospensione del giudizio è relativa alle materie dove il voto conseguito sia 4 o inferiore a 4, dietro ponderata e motivata dichiarazione del CdC.

Il debito non colmato relativo al primo quadrimestre si considera automaticamente saldato se lo studente consegue una valutazione sufficiente nell'arco del secondo quadrimestre.

### **Criteria per l'ammissione alla classe successiva durante l'eventuale scrutinio di integrazione**

I docenti decidono per l'ammissione dello studente alla classe successiva se l'esito delle prove di verifica è positivo e/o l'impegno e la costanza nella partecipazione, nelle attività previste per il recupero e/o nello studio autonomo, hanno permesso allo studente di conseguire una valutazione che segnala un significativo miglioramento nella/e disciplina/e oggetto del recupero stesso.

## 8f. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

A partire dall'anno scolastico **2009-10** sono ammessi gli studenti che abbiano esiti sufficienti in tutte le materie.

Il Consiglio di classe formula un giudizio di ammissione/non ammissione per ciascuno studente tenendo conto anche dei seguenti elementi:

- Partecipazione al dialogo educativo, frequenza
- Conoscenze e capacità
- Competenze acquisite e miglioramento registrato
- Partecipazione alle attività proposte dalla scuola;
- Crediti formativi
- Eventuali insufficienze

## 8g. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO AL SUCCESSO SCOLASTICO MODALITÀ PER IL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

La didattica è progettata e programmata in modo tale da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi di ogni materia, al fine di garantire il più possibile il successo formativo. I docenti, applicando nella prassi educativa quanto previsto dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti, in GU 18/12/2007, n°.293 ) e in qualità di professionisti dell'apprendimento, creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia, nel pieno rispetto delle regole condivise nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento in vigore nell'Istituto. Lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito alle attività di recupero indicate dal docente in dialogo con la famiglia. Il **recupero, dunque, è costante e previsto in orario curricolare**, e s'intende come parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio. L'insegnante darà, inoltre, indicazioni estremamente precise e circoscritte (comunicate sia alla famiglia che allo studente

durante i colloqui e, a fine quadrimestre, tramite il modulo in adozione (ACR 7.5 o ACR 7.5.1) sul lavoro che lo studente stesso autonomamente svolgerà a casa per recuperare l'insufficienza.

I docenti considerano il primo biennio un arco di tempo unico, per verificare l'apprendimento e l'efficacia del percorso educativo; la non ammissione alla classe successiva, soprattutto nella classe prima, costituirà una misura adottata in casi particolarmente gravi.

Qualora i docenti constatassero una complessiva inefficacia del percorso d'apprendimento e una sostanziale demotivazione dello studente, sarà prioritaria l'azione di ri-orientamento agita dal consiglio di classe nella sua interezza.

Ogni insegnante, dunque, valuterà l'opportunità di dedicare un numero congruo di ore per il recupero curricolare, in base:

- alle esigenze della classe;
- alle caratteristiche della materia;
- alla tipologia delle carenze emerse.

### **TEMPISTICA DELLE AZIONI DI RECUPERO CURRICOLARE**

- ✓ qualora l'azione di verifica dell'apprendimento conseguisse un **risultato negativo per la gran parte della classe**, il docente interverrà tempestivamente in orario curricolare, adottando le strategie didattiche a suo parere più efficaci al fine di raggiungere una media sufficiente per l'intera classe.

Potrebbe, per esempio, decidere di fermare lo svolgimento del programma per attuare un'immediata azione di recupero e consolidamento; una nuova verifica dopo l'azione di recupero, sugli stessi contenuti/competenze, potrebbe valutare il superamento delle insufficienze.

Nel **1° quadrimestre** le azioni di recupero si intensificheranno, se il docente ne ravvisa la necessità, tra **dicembre e gennaio**.

- ✓ Nel **2° quadrimestre** le azioni di recupero curricolare delle insufficienze registrate **saranno avviate nel mese di febbraio e proseguiranno sino alla fine dell'anno secondo la tempistica e le modalità che il docente riterrà opportune**. In merito alla metodologia del recupero, il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, incentivando così un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo

prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona. Ciò non impedirà al docente di affidare compiti di approfondimento e ricerca agli studenti che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed eccellenti.

Il recupero, comunque, viene verificato in base a prove scritte somministrate durante l'anno scolastico secondo un calendario comunicato ufficialmente in sede di scrutinio.

Le ore di recupero curriculari saranno chiaramente indicate sia nel registro di classe che nel registro personale dell'insegnante.

Qualora, nonostante il recupero curriculare, dovessero permanere esiti insufficienti durante le operazioni di scrutinio, nel pieno rispetto dei criteri stabiliti per l'ammissione o la non ammissione e della sovranità del Consiglio di classe, si propone un'attività d'aiuto in orario extracurricolare nelle discipline, compatibilmente alle risorse economiche della scuola. Saranno comunque garantite azioni di recupero innanzitutto nelle materie che storicamente costituiscono aree di criticità (italiano, matematica, inglese, una materia d'indirizzo). L'incentivazione delle attività di recupero in itinere è motivata dalla volontà dei docenti di non dare, per quanto possibile, la sospensione del giudizio durante lo scrutinio di giugno. I docenti, infatti, ritengono che sia più efficace, sul piano pedagogico/ motivazionale, un esito chiaro alla fine dell'anno scolastico.

### **MODALITÀ DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE**

Le azioni di recupero al di fuori dell'orario settimanale di lezione sono riservate agli studenti che conseguono un esito gravemente insufficiente (uguale a 4 o inferiore a 4) e si differenziano riservando attività specifiche per il primo anno di corso, che i docenti ritengono cruciale nell'arco del quinquennio. Tutte le azioni qui programmate si effettueranno compatibilmente alla loro sostenibilità economica.

#### **Primo anno di corso**

La scuola organizza un'azione specifica per il recupero nelle seguenti materie: italiano, matematica, inglese, una materia d'indirizzo per un numero d'ore coerente con le risorse economiche della Scuola. Nel secondo quadrimestre, a partire dal mese di febbraio, i Consigli di Classe possono programmare:

- una settimana durante la quale, grazie alla flessibilità dell'orario curriculare, si svolgeranno attività di recupero e/o consolidamento anche a classi aperte secondo un accordo tra docenti stabilito nelle riunioni di materia e nei CdC;
- una tornata di recupero extracurricolare, riservata a gruppi di max. 15 studenti, per fasce di livello e per gruppi omogenei che presentano le stesse difficoltà.

Nel caso in cui la famiglia decida di avvalersi delle azioni di recupero organizzate dalla scuola, la non frequenza ingiustificata rientrerà come elemento negativo nella valutazione complessiva dello studente. L'impegno e la partecipazione da parte degli alunni alle attività di recupero saranno, infatti, tenuti presente nella valutazione finale dell'anno scolastico successivo.

### **Secondo, Terzo, Quarto e Quinto anno di corso:**

La scuola organizza a partire dal mese di febbraio sino alla fine di maggio, sportelli didattici di materia finalizzati al recupero e programmati dai docenti (l'organizzazione è del Dipartimento disciplinare) in base a segmenti del programma in termini di contenuti/competenze. Gli studenti, che avranno comunicazione del calendario degli sportelli e dell'argomento previsto, chiedono di poter accedere allo sportello anche su indicazione degli insegnanti. Ogni lezione –della durata di 2 ore– deve prevedere la partecipazione di almeno 10 studenti. Si istituisce uno Sportello specifico di materia per ogni anno del corso di studi.

Per le classi quinte si istituisce uno sportello, gestito da insegnanti che offrono la loro disponibilità, per la compilazione delle tesi per l'esame di stato.

Sono programmati sportelli di PEER TUTORING che prevedono l'intervento di studenti in qualità di tutor per il recupero dei loro compagni. Il ruolo di studente tutor è esercitato a titolo volontario e riguarda allievi del triennio che abbiano conseguito nell'anno precedente una valutazione pari o maggiore a 7/10 nella materia prevista dallo sportello e che abbiano partecipato ad incontri di formazione all'avvio dell'anno scolastico. Allo studente tutor è riconosciuto un credito formativo valido per l'Esame di Stato.

La frequenza agli sportelli è molto importante. Lo studente e la famiglia che decidono di non avvalersi del recupero organizzato dalla scuola, si assumono la responsabilità del rendimento scolastico dell'anno successivo qualora le lacune evidenziate dal docente non dovessero risultare colmate. Nel caso in cui la famiglia decida di avvalersi, la non frequenza ingiustificata rientrerà nella valutazione complessiva dello studente. L'impegno e la partecipazione da parte degli alunni alle attività di recupero saranno, infatti, elementi considerati nella valutazione finale dell'anno scolastico

successivo. Le attività di recupero sono organizzate per fasce di livello e per gruppi omogenei di studenti che presentano le stesse difficoltà.

### **Criteria per la sospensione del giudizio durante lo scrutinio finale**

La normativa vigente - D.M. 80/2007; l'O.M. 92/2007; la nota ministeriale del 4 giugno 2008; la nota ministeriale del 10 luglio 2008; il Regolamento concernente il “*Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*” (ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, in GU 31/10/2008, n.°256)- prevede che il Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale possa sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva di uno o più alunni. La sospensione del giudizio costituisce dunque una possibilità e non un obbligo. Si stabilisce comunque che nei casi di sospensione del giudizio –che si auspica risultino assolutamente marginali- si procederà nel seguente modo. Dopo gli interventi didattici di recupero programmati nel mese di luglio, il consiglio di classe, nel periodo tra il 1° di settembre e l'avvio del nuovo anno scolastico, procede:

- 1) all'accertamento e alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno/a con carenze formative;
- 2) alla formulazione, in sede di integrazione dello scrutinio finale, del giudizio complessivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno/a alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Il docente titolare della cattedra **indica, già durante lo scrutinio di giugno, il modulo e le conoscenze/competenze che lo studente deve recuperare e predispone le prove di verifica finale che vengono custodite in busta chiusa insieme alle griglie ed ai criteri di valutazione.**

### **8h. RIORIENTAMENTO E PASSAGGI TRA SISTEMI D'ISTRUZIONE**

“È assicurata e assistita la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale, e viceversa, *mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta*; la frequenza positiva di qualsiasi segmento del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli

studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi”<sup>2</sup> La volontà del legislatore, dunque, è che i passaggi siano liberi e non subordinati e che la scuola adotti "apposite iniziative didattiche" per facilitarli. Inoltre i cosiddetti "esami integrativi", previsti dall'articolo 192, commi 1 e 2, sono stati abrogati dall'articolo 31, comma 2 del 226, in una interpretazione "restrittiva", a partire dagli studenti iscritti in percorsi dell'ordinamento rinnovato (biennio dell'obbligo). I passaggi degli studenti tra i diversi indirizzi di studio all'interno del sistema d'istruzione e formazione sono consentiti e promossi dalla normativa<sup>3</sup> per prevenire ed evitare il fallimento dei percorsi di studio e la dispersione scolastica dei ragazzi. Garantire i “passaggi” significa garantire il successo formativo, in un’ottica di orientamento continuo, in un sistema di istruzione e di formazione “integrato.” In questo momento di transizione è necessario individuare modalità che diventino “buone pratiche” per i passaggi all’interno del sistema dell’Istruzione e dall’Istruzione alla Formazione Professionale e viceversa, per garantire a tutti gli studenti, anche a coloro che si accorgono in ritardo di avere sbagliato percorso, il successo formativo, così come previsto dalla recente normativa. Il percorso di riorientamento può essere proposto dai docenti qualora ne ravvisino la necessità in base alle valutazioni e all’atteggiamento generale dello studente. Particolare attenzione va riservata allo scrutinio del primo trimestre e allo scrutinio finale della classe prima. Il riorientamento è programmato dal CdC (individuazione delle problematiche relative all’apprendimento e delle risorse dello studente/ individuazione di percorsi formativi e scolastici alternativi/ contatti con Scuole e Istituzioni) in dialogo costante con la famiglia e con lo studente mediante il Docente Coordinatore che deve, però, essere supportato in alcune fasi dai colleghi soprattutto delle materie d’indirizzo; l’attività prevede una fase di riflessione e valutazione in collaborazione con lo Psicologo della Scuola.

---

<sup>2</sup> Legge 53 /2003 - Delega per la definizione delle norme generali sull’istruzione

<sup>3</sup> La Costituzione italiana garantisce il “pieno sviluppo della persona umana”; DPR 275/99; O.M. 14 maggio 1999, n. 128; Legge 144/99 – art 68; *Decreto Legislativo n. 76/2005*. RIFLESSIONE SULLA NORMATIVA IN VIGORE: la Legge 53/03 è attualmente “sospesa” in alcune sue parti. Non è stata definita la normativa riguardante i passaggi. Resta in vigore l’O.M. 128/99 che prevede gli esami integrativi per il passaggio a classi corrispondenti di scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo.

La Legge 296/06 - Finanziaria 2007, art. 1, comma 622 prevede l’innalzamento dell’Obbligo di istruzione a 16 anni, restando invariato il Diritto Dovero di Istruzione e Formazione fino al 18° anno di età stabilito dalla legge 53/03 e dal D.lg. n. 76/2005. Allo stato attuale si è in attesa dei decreti attuativi.

**PROCEDURA:**

**1. DA ISTRUZIONE A ISTRUZIONE**

➤ **Nel biennio dell'obbligo - Passaggio entro il 31 dicembre**

**Passaggio su richiesta della famiglia** dello studente che autonomamente si rende conto di avere sbagliato percorso:

- a. Colloquio della famiglia con il coordinatore di classe per metterlo al corrente della scelta maturata e per chiedere conferma della percezione dello studente sulla propria scelta di Scuola Secondaria Superiore.
- b. Colloquio della famiglia con il Dirigente – o un suo delegato – della scuola verso la quale lo studente intende trasferirsi per verificare le possibilità di passaggio: congruenza delle motivazioni dello studente con i requisiti richiesti dal percorso di destinazione.
- c. Richiesta da parte della famiglia di trasferimento ad altra scuola e relativo Nulla-Osta
- d. Il Dirigente della scuola accogliente individua il Consiglio di classe, che richiede alla scuola di provenienza il programma svolto nelle singole discipline, i singoli voti riportati e/o un breve giudizio.
- e. Il C.d.C. accogliente stabilisce le discipline nelle quali lo studente dovrà essere “accompagnato” per un positivo inserimento e definisce il programma minimo disciplinare che dovrà essere recuperato dallo studente, le modalità e i tempi di accompagnamento.

Possibili modalità, compatibilmente alle risorse economiche:

- ✓ Corsi pomeridiani
- ✓ Percorso individualizzato su indicazione del CdC accogliente (consegna programmi minimi disciplinari da recuperare; studio autonomo).

### **Passaggio su suggerimento del Consiglio di classe**

a. Colloquio del Coordinatore di classe con la famiglia dello studente per metterla al corrente delle difficoltà evidenziate.

b. Eventuale colloquio dello studente con la/o psicologa/o interno alla scuola per verificare se il disagio evidenziato è dovuto ad errato orientamento e per individuare i punti di forza dello studente che dovranno essere tenuti in considerazione per il suo successo formativo. Il Coordinatore di Classe riceve relazione dettagliata sul profilo dello studente.

c. Colloquio del Coordinatore di Classe con la famiglia per fornire consigli sulle possibili scelte della Scuola Secondaria Superiore.

d. Colloquio della famiglia con il Dirigente della eventuale scuola accogliente per verificare le possibilità di passaggio e la congruenza delle motivazioni dello studente con i requisiti richiesti dal percorso di destinazione.

f. La famiglia richiede alla scuola di origine il trasferimento alla scuola prescelta e il relativo Nulla-Osta.

- **Da Classe Seconda a Classe Terza e successive- con Esame Integrativo da svolgersi a settembre, prima dell'inizio della classe Terza.**

I passaggi dopo la classe seconda e successive, con ammissione alla classe superiore, si effettuano con richiesta al Dirigente della scuola di destinazione **entro il 30 giugno e il superamento degli esami integrativi a settembre**

a. In seguito alle indicazioni del Consiglio di Classe della scuola di appartenenza al termine della classe Seconda o successive, la famiglia dello studente che intende cambiare scuola, in possesso del titolo di ammissione alla classe Terza, incontra il Dirigente della scuola verso la quale intende trasferirsi.

- b. Il Dirigente, o un suo delegato, verifica la congruenza delle motivazioni dello studente con i requisiti richiesti dal percorso di destinazione per accoglierlo.
- c. I genitori dello studente, in possesso dell'ammissione alla classe Terza -e successive-, presentano la domanda di esame integrativo alla classe Terza –e successive- del nuovo Istituto, allegando i programmi svolti e copia della pagella
- d. Il docente referente per i passaggi individua le discipline da integrare e consegna un programma minimo all'interno di un quadro essenziale, definito dai Dipartimenti disciplinari.
- e. A settembre, esame integrativo con verifica delle conoscenze e competenze acquisite con il lavoro autonomo estivo e progettazione da parte del Consiglio di classe accogliente di azioni di accompagnamento disciplinare personalizzate per il positivo inserimento nel nuovo percorso, con indicazione di modalità e tempi.
- g. Dopo l'esame integrativo la famiglia richiede al Dirigente della scuola di provenienza il trasferimento alla scuola prescelta e il relativo Nulla –Osta per l'iscrizione.

### **8i. PASSAGGI DI SEZIONE E DI INDIRIZZO NELL'AMBITO DEL LICEO ARTISTICO**

I passaggi da una sezione ad un'altra, da un indirizzo ad un altro del Liceo Artistico debbono essere seriamente motivati dalla famiglia e dall'alunno interessato e la loro accettazione è sempre a discrezione del Dirigente Scolastico e dei Consigli di Classe. I passaggi sono possibili dopo il superamento di esami preliminari nelle materie non presenti nel precedente curriculum di studi. Il CdC ricevente, comparati i programmi, decide in quali materie lo studente deve sostenere gli esami. Le richieste di passaggio d' indirizzo necessitano di apposita domanda da presentare entro e non oltre il 15 novembre dell'anno scolastico in corso (secondo la delibera del Collegio dei Docenti del 9 marzo 2005). Il Collegio Docenti ha deliberato, inoltre, che:

- a) lo studente della classe terza che ne faccia richiesta, sarà inserito automaticamente nel nuovo indirizzo se la stessa sarà pervenuta entro e non oltre il 15 novembre (il consiglio di classe ricevente acquisirà le valutazioni espresse dal precedente consiglio);

b) qualora la richiesta non giunga entro tali termini, lo studente, se promosso alla classe quarta, sarà inserito nella classe del nuovo indirizzo solo l'anno successivo dopo il superamento, a settembre, delle prove d'esame circa le materie caratterizzanti l'indirizzo richiesto. Le discipline caratterizzanti sono:

### **Dalle classi terze :**

#### INDIRIZZO DESIGN

Laboratorio del Design; Discipline progettuali del Design

#### INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Laboratorio di architettura; Discipline Progettuali Architettura e Ambiente

#### INDIRIZZO GRAFICO

Laboratorio di grafica; Discipline grafiche

#### INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Laboratorio di scenografia; Discipline Geometriche e scenotecniche; Discipline progettuali scenografiche

#### INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Laboratorio audiovisivo multimediale;  
Discipline audiovisive multimediali

#### INDIRIZZO FIGURATIVO

Laboratorio della figurazione; Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree

## 81. CREDITO SCOLASTICO

### CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

In riferimento al D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009 che fissa le modalità di attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le tabelle di attribuzione del credito scolastico nei corsi di studio di Istruzione Secondaria Superiore, il Collegio Docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- In caso di promozione **a pieno merito** alla classe successiva, il Consiglio di classe attribuisce al credito scolastico il punteggio **massimo** della banda di oscillazione, qualora la media lo consenta ( $6 \leq M \leq 8$ ) e in presenza di almeno uno dei seguenti elementi:
  - a) partecipazione ad iniziative complementari ed integrative
  - b) partecipazione attiva alle iniziative didattiche
  - c) credito formativo, esperienze significative
- Nel caso in cui la media dei voti  $M > 8$  ( e in assenza di debiti) il consiglio di classe può attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza di almeno uno dei seguenti elementi:
  - a) partecipazione a concorsi
  - b) partecipazione attiva alle iniziative didattiche
  - c) vincitore di concorsi artistici
  - d) credito formativo, esperienze significative

**Tabella in vigore dall'anno scolastico 2011/2012:**

Media dei voti	Credito scolastico (punti)					
	Classi terze		Classi quarte		Classi quinte	
	minimo	Max	minimo	Max	minimo	Max
M=6	3	4	3	4	4	5
$6 < M \leq 7$	4	5	4	5	5	6
$7 < M \leq 8$	5	6	5	6	6	7
$8 < M \leq 9$	6	7	6	7	7	8
$9 < M \leq 10$	7	8	7	8	8	9

### 8m. CREDITO FORMATIVO

Con il nuovo Esame di Stato si sono volute valorizzare le competenze che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola.

Esperienze lavorative, corsi di lingua, soggiorni in scuole all'estero, attività sportive o corsi di educazione artistica, l'aver appreso a suonare uno strumento, sono esempi di pratiche che arricchiscono il bagaglio di competenze di ciascun allievo.

Queste esperienze formative, qualora siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate, vengono riconosciute nella certificazione finale dell'Esame di Stato.

Tali esperienze potranno contribuire, dunque, a determinare il punteggio del credito scolastico anche se, in base alla normativa vigente, non è possibile andare al di là del massimo valore della banda di oscillazione stabilita dalla media dei voti..

#### **Attività riconosciute per il credito formativo:**

- Volontariato preso enti ed associazioni di matrice laica o religiosa;
- Corsi specifici svolti presso scuole od enti riconosciuti e certificati;
- Risultati di eccellenza nello sport, nella danza, nella musica certificati dalla partecipazione a gare e competizioni di livello almeno provinciale;
- Esperienze lavorative- stage presso studi professionali (architettura, design, grafica, fotografia, danza, musica ecc.) o enti e istituzioni pubbliche;
- progetto lingua 2000;
- patente informatica europea;
- soggiorni in scuole all'estero;
- inserimento tra i vincitori nelle graduatorie di concorsi indetti da enti e/o istituzioni pubbliche;
- attività teatrali o coreutico- musicali svolte c/o compagnie professionali;
- attività musicali svolte presso conservatori o gruppi orchestrali professionali;
- attività di tutoraggio nei confronti degli studenti in ingresso;
- partecipazione attenta, responsabile e costruttiva ai corsi extracurricolari o a eventi in orario curriculare o extra- curriculare organizzati dalla Scuola;
- partecipazione in qualità di tutor al progetto Peer tutoring;
- attività di sostegno alle iniziative della Scuola aperte alla relazione col territorio.

## 8n. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE ALL'ESAME DI STATO

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode ai candidati che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione<sup>4</sup> e abbiano riportato negli scrutini finali -relativi alle classi quarta e quinta- solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento. Ai fini dell'attribuzione della lode ai candidati, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo e al penultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

## Cap. 9 LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

### 9a. LA DIDATTICA INCLUSIVA: DSA E ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO.<sup>5</sup>

#### II PAI

#### D.S.A.

A fronte delle nuove scoperte della psicologia e delle neuroscienze, inoltre, non è possibile oggi non tenere presente l'intensificarsi (comprovato a livello statistico) delle difficoltà d'apprendimento. Indicati con la sigla DSA, Disturbi Specifici di Apprendimento (riconosciuti a livello internazionale dalle principali autorità sanitarie: OMS, 1992, APA, 1994) appartengono alla famiglia dei Disturbi Evolutivi Specifici e sono riferiti alla compromissione di alcune abilità specifiche, compromissione che agisce sull'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano proprio sulle attività che servono, tradizionalmente, per la trasmissione della cultura (la lettura, la scrittura e/o il far di conto). La difficoltà o la lentezza nell'elaborazione di alcuni dati spesso si esprime, nell'atteggiamento scolastico degli alunni, in distrazione e apparente disinteresse, motivati proprio dall'eccessiva fatica che a questi stessi alunni richiede l'applicazione delle competenze più tradizionali nell'apprendimento. Nel pieno rispetto della normativa in vigore<sup>6</sup>, i CdC elaborano un

---

<sup>4</sup>Vd. art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni; all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323

<sup>5</sup> Costituzione italiana artt. 3- 34; Legge n.517 del 1977; Legge 53/2003; Legge 170/2010; DM 5669/2011 Modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS 2002; Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

<sup>6</sup>Nota miur - uff 4 prot. N. 4099 del 5.10.04 iniziative relative alla dislessia;su strumenti dispensativi e compensativi nota miur 5.10.04• nota usr lombardia prot. N. 13987 del 3.11.04 dislessia e dsa nota usrlombardia 3.11.04 • nota miur -

Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per gli studenti che presentano una diagnosi effettuata da ente competente, e mantengono un dialogo con la famiglia, tramite i Coordinatori di Classe e il Referente d'Istituto per la Dislessia, per consentire a ogni studente un percorso d'apprendimento idoneo, sostenuto da strumenti compensativi o –qualora necessario- dispensativi.

### ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO (SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE, COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE)

I principi che sono alla base del nostro modello di integrazione scolastica contribuiscono a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi. Nell'ottica di una didattica attenta alle modalità individuali d'apprendimento in un contesto educativo atto a far emergere il più possibile le potenzialità degli studenti, i docenti dedicano un'attenzione particolare alle fasi critiche nell'apprendimento che possono verificarsi nel percorso degli studenti per i motivi più diversi. Ogni alunno, infatti, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. A rafforzamento della didattica curricolare che vede sempre e in ogni caso lo studente nella sua globalità –in quanto persona- al centro delle attività e del modello comunicativo proposti, si prevede l'attivazione di pratiche di supporto ai CdC.

Il CdC è il soggetto deliberante e determina - qualora ne ravvisi la necessità- di attivare un piano individualizzato (P.D.P.) e personalizzato BES in base:

- ai dati raccolti dalla propria osservazione del metodo d'apprendimento dello studente mediante l'analisi delle performances scolastiche e del comportamento in aula;

---

uff 4 prot. N. 26/a del 5.1.05 iniziative relative alla dislessia misure dispensative e compensative nelle valutazioni finali e sufficienza della diagnosi specialistica• regolamento valutazione regolamento valutazione dpr. 122 del 22 .6.09 in g.u. 19.8.09 Art. 10 anche prove di esame con strumenti compensativi e dispensativi più idonei. Nel diploma finale non menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove nota miur – uff 7 prot. N. 1787 dell' 1.3.05Esami di stato 2004-5 – alunni affetti da dislessia ripresa da o.m. 20.2.06 prot. 1649 – esami di stato O.m.15.3.07 prot. 2578 n. 26 art. 12,7 o.m.10.3.08 prot. 2724 n.30 art. 12,7 o. M. 8.4.09 prot. 3744 n.40 art. 12,7Predisposizione terza prova valutazione prima e seconda prova tempi più lunghi• c.m. 20.5.09 n.50 disp. A conclus. A.s. 2008-9 percorso e val pers. • nota 28.5.09 prot. 5744 riepilogo norme e percorso personalizzato• nota 10.5.07 - prot. N. 4674 prove orali come misure compensative scritti di lingue non native vive o morte prevalenza contenuto su forma

- al dialogo con lo studente;
- al dialogo con la famiglia
- alla presa d'atto di eventuale documentazione clinica.

Non vi è, dunque, bisogno di un'attestazione clinica o diagnostica: al docente è riconosciuta la competenza d'esaminare il metodo e il modello d'apprendimento considerando anche –per quanto verificabile- eventuali problematiche di natura socio- economico- culturale che possano incidere sull'apprendimento dei propri allievi.

Il CdC può:

- Avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011);
- Avvalersi della nomina di un docente tutor che:
  - a. raccoglie le osservazioni in riferimento all'evoluzione della situazione e dell'apprendimento;
  - b. monitora la situazione scolastica in termini di valutazione;
  - c. mantiene i rapporti con la famiglia;
  - d. aggiorna il docente coordinatore.
- Ricevere e richiedere consulenza e/o supporto da CTI -Centri Territoriali per l'Inclusione distrettuali- e CTS - Centri Territoriali di Supporto.

La CM n.8 marzo 2013 fa riferimento al PAI (Piano annuale per l'inclusività) quale strumento di auto riflessione delle scuole sul loro grado di inclusività e la nota ministeriale prot.1551/2013 lo definisce *“lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati”*.

La finalità del Piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo all'interno della scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Gli aspetti di sintesi del piano sono utili per orientare l'azione dell'Amministrazione, definire i piani d'azione e le azioni di formazione regionali. Il PAI, riferito a tutti gli alunni con BES, è da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il Piano deve essere discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e

al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali (C.M. del 6 marzo 2013).

In termini puramente indicativi e in attesa di ulteriori specificazioni da parte degli enti preposti, si propone una casistica generica di potenziale e ipotetica attivazione di un piano BES:

- a. *Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività*
- b. *Funzionamento cognitivo limite*
- c. *Svantaggio sociale e/o culturale*
- d. *Studenti migranti di altra nazionalità.*

### 9b. ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INCLUSIVITÀ

È prevista la presenza della funzione strumentale e/o di un docente di sostegno durante gli Open Day a scuola, per offrire informazioni dettagliate ai genitori e agli alunni che si trovino in una delle situazioni di seguito riportate:

Per gli alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)

- Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado si attua tramite incontri in cui avvengono “i passaggi di informazione”. Gli incontri saranno calendarizzati dalla Funzione Strumentale d'area in accordo con la famiglia e la scuola di provenienza dell'allievo;
- Il responsabile del dipartimento H incontrerà l'alunno, la famiglia e i docenti che seguono l'alunno per avere informazioni sul contesto familiare e sul curriculum scolastico al fine di predisporre le strategie d'intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico. Se necessario, sarà predisposto un progetto di raccordo con le scuole medie per i ragazzi di classe prima nel caso di disabilità che necessitino di una particolare attenzione per un inserimento graduale;
- Nella prima fase di orientamento è possibile per l'allievo, su accordo con la Funzione Strumentale, frequentare un laboratorio di classe prima per alcune ore.
- Assegnazione del docente di sostegno che informerà il consiglio di classe della presenza dell'alunno disabile fornendo tutte le informazioni in suo possesso

- Per gli alunni in uscita dal percorso scolastico e formativo, il docente Funzione Strumentale insieme al Coordinatore di Classe, ai docenti di sostegno, agli Educatori e in collaborazione con la famiglia, predispone un percorso di orientamento a livello dell'alta formazione (anche universitario) o in ambito lavorativo. Il progetto, individualizzato, prevede fasi di accompagnamento verso il nuovo ambiente d'apprendimento.

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010) è prevista, durante gli Open Day, la presenza della Funzione Strumentale d'area che fornirà ai genitori e agli allievi le informazioni necessarie per l'inserimento nel percorso scolastico.

Per gli alunni in situazioni di svantaggio (DM 12/12- CM n°8 3/13) . Per gli allievi stranieri è prevista, durante gli Open Day, la presenza del docente referente per l'Intercultura che avrà il compito di dare agli allievi e alle famiglie le informazioni necessarie per l'iscrizione e la fase d'avvio del percorso scolastico. Laddove possibile e/o necessario, la Scuola si potrà avvalere, in base alle indicazioni del docente referente per l'Intercultura, di mediatori culturali.

### 9c. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

La cultura dei Licei è permeata dall'apertura verso la diversità da sempre intesa, nella storia dell'intelligenza e della sensibilità artistica, come occasione di arricchimento e di potenziamento delle proprie capacità espressive. Il clima culturale e relazionale, dunque, è accogliente, per storia, tradizione e volontà progettuale degli operatori che quotidianamente costruiscono l'identità della ns. scuola. Nel rispetto della legge n.40 del 6/02/1998 confermata, in merito alle procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola, anche dalle più recenti L.189 del 30/07/02 e DM 27 dicembre 2012 con la CM n°8 del 6 marzo 2013<sup>7</sup>, l'Istituto predispone una serie di procedure di accoglienza che consentano di tessere un dialogo continuativo con gli studenti migranti e le loro famiglie. La scuola infatti vuole essere *“delle cittadinanze, europea nel suo orizzonte, radicata nell'identità nazionale, capace di valorizzare le tante identità locali e, nel contempo, di far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi”*<sup>8</sup> e dunque

---

<sup>7</sup> azioni a livello di singola istituzione scolastica,

<sup>8</sup> MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006

l'educazione interculturale non è una disciplina aggiuntiva ma una dimensione trasversale, uno sfondo che accomuna tutti gli insegnanti e gli operatori scolastici. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre quindi che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti. È auspicabile una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento della lingua italiana, acquisita via via dall'allievo straniero. Il CdC esamina la possibilità di utilizzare strategie d'intervento nel caso di un allievo che si trova in difficoltà linguistiche, o perché da poco tempo in Italia o perché sono ancora presenti difficoltà nella comprensione della lingua italiana. Il CdC in questo caso compilerà un PDP e può indicare l'allievo per la frequenza a corsi in L2 sia all'interno della Scuola sia all'esterno. I corsi in L2 si svolgeranno secondo un piano predefinito che contenga tempi, obiettivi e contenuti. In tal caso il CdC sarà supportato dal referente per l'Intercultura al fine di attivare le procedure necessarie. Il Coordinatore di Classe o un suo delegato avrà, in questo caso, il compito di mantenere i contatti con la Commissione L2 per verificare l'apprendimento. L'accoglienza degli alunni che provengono da altre latitudini si pone, come finalità principale, l'inserimento e il successo formativo e scolastico<sup>9</sup> di quanti devono affrontare i contenuti curriculari delle singole discipline senza essere sostenuti da una conoscenza adeguata della lingua italiana e ciò nell'ottica anche dell'obbligo formativo che riguarda *“tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello stato”*<sup>10</sup>.

A tal fine, il Liceo mediante il Coordinatore di Classe, la Funzione Strumentale d'area e il Referente per l'Intercultura, provvede a:

1. strutturare e organizzare corsi di lingua italiana L2;
2. sostenere l'allievo straniero per un sereno inserimento nel nuovo contesto culturale e linguistico, valorizzando la cultura e le conoscenze di cui è portatore;
3. mantenere contatti con la famiglia d'origine
4. verificare la documentazione del percorso scolastico.

I criteri per la designazione dei Docenti responsabili e l'assegnazione dell'incarico per il corso di italiano L2 sono i seguenti:

---

<sup>9</sup>Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 1948; Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989 (Italia, 1991)

<sup>10</sup>Art.68 della Legge 17/05/99, n.144, ripreso nell'art.2 della Legge n.53/2003 e nell'art.1 del Decreto Legislativo 15/04/05, n.76 relativi al diritto- dovere istruzione/formazione, INDIPENDENTEMENTE dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia: art.38 del D.L.vo 25/07/98, n.286; art.45 del D.P.R. n. 394/99).

1. Titoli (Attestati Frequenza Corsi L2; esperienze pregresse);
2. Docenti di Lettere della classe;
3. Graduatorie di Istituto.

### 9d. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE STUDENTI 'DIVERSABILI'

La scuola secondaria superiore è chiamata, da qualche anno in modo particolare (vd. Introduzione dell'Obbligo Scolastico, L.n°30 del 10 febbraio 2000) a incentivare la propria funzione educativa, anche e soprattutto con l'obiettivo di creare un'integrazione reale tra persone che esprimono, in maniera più evidente, abilità diverse dalla cosiddetta 'norma' all'interno di una configurazione fisico- psichica peculiare e certificata da una diagnosi specifica.

In alcuni casi, il linguaggio delle arti offre opportunità preziose per la crescita armonica della persona e per lo sviluppo delle capacità, al fine di consentire a ciascuno il raggiungimento di obiettivi individuali d'apprendimento. L'Istituto, dunque, coerentemente con le indicazioni della normativa in vigore,<sup>11</sup> affronta con particolare sensibilità e attenzione il percorso individuale degli alunni 'diversabili', consentendo ai CdC interessati momenti aggiuntivi di confronto, di approfondimento e di formazione in servizio.

Nelle procedure, l'accoglienza dello studente è a cura della Funzione Strumentale d'area che si preoccupa di:

- mantenere i contatti con la scuola di provenienza, al fine di stilare il profilo scolastico dell'alunno e di individuare strategie e metodologie d'apprendimento efficaci;
- mantenere il dialogo con la famiglia per co- progettare un piano educativo coerente e rispettoso di un più complessivo progetto di vita;

---

<sup>11</sup> Accesso al Sistema Scolastico: L.517/77. Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione, nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico. Sentenza della Corte Costituzionale 215/87 (Diritto di frequenza degli alunni disabili nella scuola superiore). Frequenza Scolastica: L. 104/92 Legge-quadro per l'assistenza e i diritti delle persone handicappate D.P.R. 24/2/94. Atto di indirizzo relativo ai compiti delle ASL. Accordi di Programma: 30/11/96; C.M. 250/85; D.M. 26/8/81. Parere del Consiglio di Stato n. 348/91. D.L.vo n. 297/94; D.M. 25/5/95 n. 170. Uscita dal Sistema Scolastico: L.104/92 L.68/99 (Collocamento al lavoro); L.328/2000 (art.14: tutti gli Operatori competenti ULSS, Scuola, Enti Locali, sono coinvolti nella definizione del progetto di vita dell'alunno certificato). Valutazione: D.L.vo 297/1994, art. 318 O.M. n. 90/2001: la valutazione deve essere riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità.

- mantenere il dialogo con gli specialisti di riferimento dell'allievo anche per eventuali CdC straordinari che prevedano l'intervento dello specialista e dei genitori.

In base ai dati raccolti, all'analisi delle potenzialità e alla focalizzazione dei bisogni educativi tramite strumenti specifici quali schede di osservazione, diagnosi funzionale (DF), profilo dinamico funzionale (PDF) e programmazione educativa individualizzata del precedente anno scolastico, i docenti di sostegno e i docenti del CdC -in dialogo con il Referente d'Area, i familiari, gli specialisti e i medici che hanno stilato la diagnosi- redigono una programmazione personalizzata in base:

1. a una programmazione ministeriale semplificata (obiettivi minimi);
2. a una programmazione differenziata (obiettivi differenziati).

### 1. PROGRAMMAZIONE MINISTERIALE SEMPLIFICATA

È la programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Il PEI è condiviso con i genitori dell'allievo e deve essere sottoposto a verifica costante e ad eventuali revisioni secondo le partizioni dell'anno scolastico. Alla fine di ogni anno scolastico, il CdC effettua una valutazione degli interventi programmati e formula proposte d'intervento per l'anno successivo.

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- a. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- b. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Le prove equipollenti possono prevedere:

1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA);

2. MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.);

3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa).

(Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).

4. TEMPI PIÙ LUNGI nelle prove scritte ( comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del sostegno.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

### 2. PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

È la programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali e richiede il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. che è condiviso con i genitori dell'allievo e deve essere sottoposto a verifica costante, ad eventuali revisioni secondo le partizioni dell'anno scolastico. Alla fine di ogni anno scolastico, il CdC effettua una valutazione degli interventi programmati e formula proposte d'intervento per l'anno successivo. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito

agli esami si aggiunge, nelle certificazioni, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Gli alunni possono partecipare gli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze.

È altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, qualora il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001). Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

La programmazione viene deliberata dal CdC entro il mese di novembre, dopo un periodo di attenta osservazione delle dinamiche d'apprendimento tesa a individuare le risorse dello studente e le modalità comunicative idonee alla sua crescita culturale.

## Cap.10 LA COLLABORAZIONE DEI E TRA GENITORI

### IL COMITATO GENITORI

Il Comitato dei Genitori è uno degli organi che consente la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola. Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine ai problemi emergenti nella scuola.

I genitori che vi partecipano agiscono su un piano di parità e rispetto reciproco. Il Comitato dei Genitori ha compiti consultivi ed esplica tali compiti rapportandosi, in primis, all'interno dell'istituzione scolastica con il Dirigente che ne rappresenta la massima autorità.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola arricchisce l'azione didattica e formativa e favorisce uno scambio proficuo ed utile con l'intera comunità. La legge di Riforma della scuola

valorizza la partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori nel rispetto delle reciproche competenze. La costruzione di un rapporto sereno, fra scuola e famiglia è un punto di forza determinante per assicurare a tutti i ragazzi l'eccellenza dell'azione educativa e il successo scolastico e formativo.

### **Gruppo di ascolto e di auto-aiuto rivolto ai genitori**

Il Comitato Genitori propone gruppi di ascolto e di auto-aiuto tra genitori che vivono lo stesso disagio come luogo dove, mediante il confronto secondo una modalità orizzontale, vivere un'esperienza di condivisione, di solidarietà e di crescita.

Solitamente una persona che vive una situazione di disagio si percepisce come debole e bisognosa di aiuto mentre, all'interno di un gruppo d'ascolto si rende conto che può fornire aiuto e supporto agli altri. Il gruppo prevede un contesto orizzontale tra persone che si trovano allo stesso livello ed il fatto che non sia prevista la presenza di qualcuno che conduce il gruppo fa sì che le persone non possano delegare ad altri (ad una persona esperta della situazione) la responsabilità del proprio percorso di crescita. Può essere tuttavia prevista una figura facilitante (psicologa della scuola) che abbia seguito una formazione specifica nella gestione della comunicazione. Questo soggetto porta nel gruppo la sua esperienza e le sue conoscenze e facilita le comunicazioni tra i componenti del gruppo. Chi partecipa ad un gruppo di ascolto e di auto-aiuto riesce ad operare un cambiamento nel modo di percepire se stesso e nel modo di percepire gli altri. All'interno del gruppo ci si sente riconosciuti, rassicurati. Il gruppo fornisce accoglienza, incoraggiamento, conforto in un clima ricco di affettività e attraverso il confronto si acquisisce una consapevolezza maggiore di sé e ci si rende conto di una maggiore capacità nel trovare soluzioni al proprio disagio.

A differenza che in altri contesti nel gruppo di auto aiuto non esiste il pregiudizio ma solo l'analisi di molteplici punti di vista. Nel gruppo di auto aiuto si supera la vergogna per il proprio disagio attraverso la più ampia libertà di espressione. Nel gruppo di auto aiuto non si deve aderire a nessuna verità esterna ma ciascuno deve trovare la sua risposta, la sua verità. L'assenza di personale della scuola, dà maggiore libertà di espressione, liberi dalla paura di pregiudizi. Il gruppo è anche il luogo in cui poter condividere informazioni e indicazioni pratiche circa il percorso d'apprendimento dei propri figli soprattutto quando si verificano difficoltà nell'apprendimento. La scuola dà sostegno mediante la disponibilità degli spazi e la iniziale diffusione dell'informazione.

## **Cap.11 LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE**

### **11a. ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRA- CURRICOLARI**

Al di fuori dell'orario scolastico si svolgono numerose attività che hanno come finalità sia il recupero della situazione scolastica dei ragazzi (qualora vi siano difficoltà) che il potenziamento dell'offerta formativa. I Licei offrono uno spazio dove gli studenti possano trovare momenti d'aggregazione e possibilità d'approfondimento dei vari linguaggi connessi al mondo dell'arte.

#### **Laboratori integrativi extra- curricolari**

Il nostro Istituto persegue l'obiettivo di essere una scuola aperta agli studenti anche in orario pomeridiano e dunque propone attività integrative rispetto al piano di studi curricolari.

Il Collegio Docenti, infatti, programma e delibera di anno in anno e su proposta anche dei Dipartimenti Disciplinari, una serie di attività che sono correlate (come arricchimento, approfondimento, espansione) all'offerta formativa curricolare. I corsi – attivati in base anche ad una compatibilità economica- saranno condotti da docenti dei Licei e/o esperti esterni ( questi ultimi assunti a progetto e in base al Curriculum Vitae).

Nel biennio è incentivato il corso propedeutico alla sessione d'esame in L2 (PET) e la Patente Informatica Europea; nel triennio il corso propedeutico al FIRST. Si darà poi la priorità ai corsi che storicamente l'Istituto propone, il laboratorio di teatro e il cineforum. L'elenco dei corsi viene comunicato agli studenti delle diverse classi e pubblicato sul sito della scuola. Ciascuno studente sceglie liberamente l'attività che più lo interessa ma non può iscriversi a più di 1 corso nell'arco dell'anno scolastico. La frequenza regolare al corso da parte degli iscritti è necessaria per mantenere attiva l'erogazione del servizio; qualora, infatti, si dovessero registrare assenze frequenti da parte di un numero significativo di studenti, il corso in oggetto può essere sospeso. Sarà cura del docente/esperto, conduttore del corso, mantenere un registro delle presenze e degli argomenti e/o attività svolte oltre che segnalare alla Presidenza eventuali disagi e/o disfunzioni organizzative.

Il Collegio ha deliberato che le attività debbano concludersi entro il mese di aprile e che le certificazioni attestanti le competenze acquisite vengano rilasciate solo agli studenti che abbiano registrato una presenza al corso di almeno 14 ore.

## **Laboratori e.c. anno scolastico 2015/16**

Da deliberare in sede di Collegio Docenti, avvio a.s.2015/16

### **11b. VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E CONVEGNI**

I viaggi d'istruzione sono un'occasione preziosa di approfondimento delle tematiche culturali affrontate nella programmazione annuale e hanno come meta località d'interesse artistico- culturale inerenti gli argomenti di studio. La programmazione di quest'attività didattica è concordata all'interno di ogni Consiglio di Classe in base ai criteri enunciati dal regolamento adottato dall'Istituto.

Nella programmazione delle attività i docenti mantengono un dialogo costante con gli studenti e le loro famiglie e considerano come prioritario l'aspetto economico, per garantire a tutti gli studenti la possibilità di accedere alle opportunità formative. In generale, si individua il costo economicamente più sostenibile come il criterio adatto per la realizzazione di tutte le iniziative proposte; per i viaggi di più giorni il costo deve essere comprensivo di mezza pensione e non deve superare l'ammontare di 650 euro complessivi nell'arco del biennio e 1000 euro nell'arco del triennio, compresi gli eventuali laboratori linguistici all'estero o stage. I docenti, dunque, sono tenuti a dare comunicazione alle famiglie per condividere la programmazione delle varie attività, sia in sede di Consiglio di Classe (normalmente nel mese di ottobre) sia tramite moduli appositi.

Si ricorda che i giorni dedicati alle visite guidate ed al viaggio d'istruzione non devono essere più di 8 nel biennio e 12 nel triennio e che ogni attività deve ottenere sempre il consenso del Consiglio di Classe, delle famiglie e vedere la partecipazione dei 3/4 degli alunni.

Per ulteriori informazioni, si invita alla lettura del Regolamento Viaggi pubblicato sul sito della scuola.

Lo stage linguistico è un'offerta della scuola oggi quasi indispensabile per rispondere alle richieste del mondo del lavoro. I servizi offerti dal laboratorio linguistico all'estero sono:

- Soggiorno di un'intera settimana (rispetto ai 4-5 giorni del Viaggio di Istruzione)

- Trattamento di pensione completa (non solo mezza pensione)
- Lezioni di lingua
- Credito Formativo

Per effettuare uno Stage linguistico all'estero è indispensabile la completa adesione del Consiglio di Classe: genitori, studenti e insegnanti.

### 11c. MOBILITÀ SCOLASTICA

L'Istituto *“provvede a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplina, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.”* (DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2). Al fine di consentire e sostenere programmi di mobilità scolastica che possono costituire percorsi educativi alla tolleranza e al cosmopolitismo, oltre che occasione di scambio interculturale<sup>12</sup>, il Consiglio di Classe nella componente docenti:

- mantiene **contatti** con lo studente mediante la posta elettronica secondo tempi concordati in base alle attività da svolgere;
- dà indicazione in merito ai **programmi** che l'alunno dovrà svolgere con particolare riferimento alle materie d'indirizzo;
- acquisisce direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relativamente ai piani e ai programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere e al sistema di valutazione seguito;
- visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera e il risultato di un'eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione** dell' alunno.<sup>13</sup> Il consiglio di classe sottopone gli alunni in questione ad **accertamento sulle materie della classe non frequentata in Italia, non comprese nel piano degli studi compiuti presso la scuola estera**. Sulla base dell'esito delle prove, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie

---

<sup>12</sup>Decreto Legislativo n. 297 del 16.4.1994; Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011; Circolare Ministeriale 119 - 17 marzo 2000; Circolare Ministeriale 455 - 18 novembre 1998.

<sup>13</sup>Circolare 181 – 17 marzo 1997 DIREZIONE GENERALE DEGLI SCAMBI CULTURALI

comuni ai due ordinamenti; la valutazione determina la banda di oscillazione per **l'attribuzione del credito scolastico** come previsto dalla normativa.

Agli alunni che nella classe precedente quella non frequentata in Italia abbiano un debito formativo, viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione. In caso di accertato superamento del debito formativo, nell'anno in cui l'alunno è riammesso nella scuola italiana, il Consiglio di classe può integrare, in sede di scrutinio finale, il punteggio minimo, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio assegnato.<sup>14</sup>

- può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate nello stesso consiglio di classe, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano.

### 11d. SERVIZI PER GLI STUDENTI

La scuola offre una serie di servizi che gli studenti possono utilizzare liberamente seguendo le procedure di prenotazione (nel rispetto della Privacy qualora il servizio lo richiedesse).

- **Sportello psicologico**

Il servizio ha lo scopo di aiutare i singoli studenti ad affrontare particolari difficoltà. Il servizio è affidato ad uno psicologo.

- **Servizio assistenza sanitaria:**

la scuola offre un servizio di assistenza sanitaria per alcune ore al giorno dal lunedì al venerdì (attualmente in fase di valutazione)

- **Sportello fisioterapico (liceo coreutico):**

Lo sportello offre un servizio di pronto intervento ed educazione al riequilibrio rivolto ai soli studenti del Coreutico (a pagamento da parte dei genitori degli alunni del Coreutico)

- **Biblioteca**

L'utilizzo della biblioteca è aperto a tutti gli studenti secondo un orario stabilito annualmente e comunicato mediante il sito della scuola.

---

<sup>14</sup>Circolare Ministeriale n. 236, 8 ottobre 1999

- **Cambridge**

Il Liceo Artistico ha ottenuto da parte del Cambridge la registrazione come Centro Esaminatore per la certificazione della lingua inglese per gli studenti interni.

Cambridge è uno degli Enti che ha firmato il Protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione nel gennaio 2000. Ogni alunno può sostenere l'esame per il livello a lui più consono.

### 11e. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON IL MONDO DEL LAVORO (STAGES)

Il Liceo da anni ha creato legami tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro in modo da poter organizzare stage curriculari e corsi post- diploma, con l'intento sia di avvicinare i ragazzi alla realtà lavorativa sia di verificare la validità della preparazione scolastica.

Possono partecipare agli stage gli studenti del terzo e quarto anno.

<b>docenti tutor</b>	<b>destinatari</b>
	studenti dell'indirizzo Architettura
	studenti dell'indirizzo Design
	studenti dell'indirizzo Grafico – visivo
	studenti dell'indirizzo Figurativo
	Studenti dell'indirizzo Audiovideo
	Studenti dell'indirizzo Scenografia
	Studenti dell'indirizzo Coreutico
	Studenti dell'indirizzo Musicale

## **Cap. 12 EVENTI, COMMITTENZE, RICONOSCIMENTI: UNA SCUOLA APERTA AL TERRITORIO**

I Licei Candiani- Bausch si propongono come centro promotore di cultura che trasferisce anche in ambito locale il suo patrimonio di idee, esperienze e iniziative. È motivo di orgoglio la presenza di docenti ed artisti affermati professionisti a livello nazionale ed internazionale che, con molto entusiasmo e professionalità, hanno realizzato progetti didattici anche a livello territoriale.

Le attività didattiche che hanno visto i Licei impegnati in iniziative rivolte al Territorio in questi anni sono state tante e sono testimoniate dagli spazi che i mass- media locali (televisioni e quotidiani) ci hanno spesso dedicato. L'Istituto si è fatto promotore di incontri con le Associazioni presenti sul territorio quali l'Unione Industriale di Varese e l'Associazione Artigiani e Commercianti. Dall'anno scolastico 2002/2003, è attivo il progetto denominato 'Intorno all' architettura' deliberato dal collegio quale Progetto di Istituto nella seduta del 14/09/06. Si tratta di un ciclo di conferenze tenute da esperti che rinnovano il rapporto col mondo del lavoro, della professione e con le problematiche dell'architettura contemporanea. Da quest'anno inizia il Progetto Intorno al Cinema che si propone di avviare una serie di incontri con i protagonisti del mondo cinematografico e delle professioni inerenti la comunicazione audio- video. I progetti mantengono vivo il rapporto tra il mondo del lavoro e la didattica d'aula, creando interconnessioni interessanti e motivanti per gli studenti coinvolti.

Vogliamo citare alcune delle numerose esperienze che hanno contraddistinto il nostro lavoro negli ultimi anni:

### **LICEO ARTISTICO:**

Decorazione murale atrio scuola Ipc Gallarate;

Murales "La grande foresta", Asilo Nido Cariplo;

Pannello decorativo "Montagne russe", S.M.S. Borsano;

"Tre santi per le edicole ", Nerviano ;

Pannelli decorativi, Comune di Legnano;

Pannelli a basso rilievo in terra cotta, Comune di Gorla Minore;

Dipinto sala mensa aeronautica, Gallarate;

Murales "Fiori e luci", Gorla Minore;

Realizzazione statua in bronzo "G.Falcone", I.P.C. Gallarate;

Murales Reparto Pediatria, Ospedale di Busto Arsizio;

Malpensa 2000, realizzazione di un murale nella sala d'attesa dell'aeroporto intercontinentale;

Primo posto al concorso: 'Un gioiello per la Rocca', Comune di Angera;

Primo, secondo e terzo premio al concorso: 'Il Liceo e l'arma';

'Un orologio per la pace' Parlamento Europeo a Strasburgo, studenti della 3 sD1 a.s. 2004-2005;

'Monumento ai caduti del mare', alunni del Figurativo e del Design – Architettura a.s. 2004-2005

Cuevoglio Film Festival: Primo premio al cortometraggio PUNTO A CAPO della classe 1 Michelangelo a.s. 2004/2005

Pubblicazione della rivista del Liceo "Lart, arte del liceo" dal maggio 2008

Segnalazione, nell'ambito del progetto nazionale Educare alla Shoah, del cortometraggio "La violenza del silenzio: dedicato a Liliana Segre" ed invito al Quirinale della classe 5M a.s.2009/2010

Realizzazione di pannelli decorativi su committenza per l'albergo MOOM di Olgiate Olona.

Realizzazione di intervento decorativo presso l'ospedale nuovo di Legnano.

Realizzazione linea d'abbigliamento giovanile Artibus

Attribuzione primo premio *SCELTE DI LIBERTA' – ANPI ALFREDO DI DIO* concorso 2010/2011- per la mostra *Sui sentieri dei nidi di ragno, Busto Arsizio antifascista*

Alto Patronato del Presidente Giorgio Napolitano per il corso di formazione MEMORIA DELLE MEMORIE (a.s. 2012) e ACHTUNG BANDITI (15-16-17 aprile 2013)

Invito al Quirinale per la Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2013/2014 come scuola che si è distinta "nella realizzazione di progetti di significativo rilievo sui grandi temi della partecipazione attiva alla vita della scuola, dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e dell'interculturalità"

Rifiutiti, partecipazione a concorso provinciale e mostra dei lavori

Italia Nostra: concorso e menzione speciale al merito edizione 2014

### **LICEO COREUTICO:**

Rassegna "Carnevale Internazionale dei Ragazzi" organizzata dalla Biennale di Venezia, a.s.2012/13 e 2013/14

Meeting dei Licei Coreutici presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma

Inaugurazione del BAFF Busto Arsizio Film Festival dall'anno scolastico 2010/11

Partecipazione al Gran Ballo delle Debuttanti presso il Palazzo del Ghiaccio di Milano, a.s.2013/14

Spettacoli di fine anno presso il Teatro Sociale di Busto Arsizio dall'anno 2010/11

Spettacolo organizzato dalla Concessionaria Citroën "Terreni Elsauto" per il cinquantesimo anno dell'azienda e l'inaugurazione della nuova sede di Nerviano,

Rassegna "Guardami" presso il Piccolo Teatro Cinema Nuovo di Abbiate Guazzone – Tradate

Premio Toyp presso il Teatro San Giovanni Bosco di Busto Arsizio

Stage a Berlino

Stage Firenze, DANZA IN FIERA dall'a.s. 2011/12

Alternanza scuola lavoro con performance con il MAGA;

Alternanza scuola lavoro in Calabria con esibizioni con il maestro DE Cardenas;

Alternanza scuola lavoro con corsi di danza organizzati da studenti per allievi delle scuole primarie con coreografie ed esibizioni.

### **LICEO MUSICALE:**

Concerto di chitarre in occasione dell'inaugurazione del nuovo spazio Biblioteca dei Licei Candiani- Bausch.

Presentazione di un'opera di Antonio Maria Pecchini.

Concorso " V edizione concorso letterario ed artistico Do-Re-Mi-Fa-La Mia emozione" organizzato dall'associazione genitori TANGRAM nel comune di Arconate- Buscate.

### **IL LICEO CANDIANI BAUSCH:**

Menzione al video "L'altro sono ... IO" in occasione del concorso nazionale I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH, a.s. 2014/15

Medaglia del Presidente della Repubblica per la mostra- convegno SPORT, SPORTIVI E GIOCHI

OLIMPICI NELL'EUROPA IN GUERRA (1936-1948). La forza distruttiva dell'esclusione, la forza

costruttiva dell'inclusione. Maggiori informazioni <http://formazionecandianibausch.webnode.it/il-seminario/>

Selezione del sito *Storia dell'uomo, storia del cibo* nell'ambito delle 100 scuole ammesse e partecipazione a EXPO- Milano settembre 2015. Visita il sito: <http://www.artisticobusto.it/expo2015/expo.html>

## **CALENDARIO SCOLASTICO**

**Inizio lezioni: lunedì 14 settembre 2015**

**Fine lezioni: mercoledì 8 giugno 2016**

Festività dell'Immacolata: 7/8 dicembre 2015

Vacanze natalizie: dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016

Carnevale: 11-12-13 febbraio 2016

Vacanze pasquali: dal 24 marzo al 29 marzo 2016

Anniversario della Liberazione: dal 23 al 25 aprile 2016

Festa della Repubblica: 2 giugno 2016

***Organigramma Scuola e organigramma sicurezza:***

***<http://www.risorse2.altervista.org/Organigramma.html>***

***In allegato, sul sito:***

- ***i Format provinciali per la valutazione delle competenze  
(fine obbligo scolastico, classi seconde)***
- ***il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA/ FAMIGLIA***
- ***PAI 2015/16***